

Noi

COOPERATIVE

N°2

APRILE - MAGGIO
2019

LA STRADA
SI APRE

INNOVAZIONE
BENESSERE
SOSTENIBILITÀ

LA PROTESTA
DEI PASTORI





Sommario

n°2
APRILE-MAGGIO
2019 - ANNO 8

EDITORE

Cis Consorzio
Intercooperativo Servizi
Via Santellone, 37
Montichiari (BS)

DIRETTORE RESPONSABILE

Marco Ottolini

REDAZIONE

Marco Baresi, Ornella Maffi
Simona Bonfadelli, Raffaella Scattolon
Cristian Zappettini, Tommaso Pucci
Maurizio Cartapati, Sonia Rumi
Giampietro Dossena e Silvia Saiani

HANNO COLLABORATO:

Pietro Arrigoni, Nicola Brazzale,
Paolo Malizia, Giulio Discacciati, Luca
Fontanini, Mario Comba, Claudio
Brunelli e Stefano Mollenbeck.

IMMAGINE DI COPERTINA

www.capre.it

Disegno a pag. 17 a cura di:



PROGETTO GRAFICO

linoolmostudio.it

STAMPA

Tipopennati S.r.l. - Montichiari (BS)

ISCRIZ. TRIBUNALE DI BRESCIA

N° 31/2002

La tiratura del n° 1/2019
è stata di 4.000 copie

cisiamo

La strada si apre

di **Marco Baresi**

3

Assemblee generali di
approvazione bilancio
2018 e rinnovo cariche
delle cooperative

4

Fiera di Montichiari

Validi e concreti motivi
per essere presenti

di **Nicola Brazzale**

6

noi come la nostra terra

Rendere il mondo
un posto migliore

8

gruppo giovani

Tranquillo vecio,
torno a casa presto!

di **Tommaso Pucci**
e **Sonia Rumi**

10

uno di noi

Innovazione, benessere
animale e attenzione
alla sostenibilità

di **Paolo Malizia**

12

Confcooperative Brescia

TI@INCONTRO.COOP

di **Silvia Saiani**

14

il tecnico informa

Cheratocongiuntivite del
bovino: controlliamo le
mosche per evitarla

di **Mario Comba**

15

Gli specifici New Holland
tornano in campo

di **Cristian Zappettini**

17

Raccolta dati dichiarazione
dei redditi 2019

di **Claudio Brunelli**

19

Cura dei cereali
autunno-vernini

di **Simona Bonfadelli**

22

esperienze e progetti

Dal campo alla tavola

di **Giulio Discacciati**

23

Il portale Bio.manager

di **Luca Fontanini**

28

il tecnico informa

Silofast Evo per coprire
le trincee

di **Simona Bonfadelli**

31

La campagna
grandine 2019

di **Stefano Mollenbeck**

32

fuori dal CIS

La protesta dei pastori

di **Marco Ottolini**

50

LA STRADA SI APRE



di Marco Baresi



Dieci ore di formazione, un avvocato, un regista, un vicepresidente, due santi, uno scrabble... e poi i futuri amministratori: un bel mix che ci consente di dire, non senza soddisfazione, che “la strada si apre” ma non senza paracarri. Mi spiego meglio e con ordine. Gli incontri formativi per comprendere al meglio il ruolo di amministratore di cooperativa, in vista dell'Assemblee del 29 aprile e 2 maggio, sono stati un successo perché sono stati approfonditi, sviscerati e fatti nostri i valori cooperativi declinati poi nelle esigenze quotidiane. Un lavoro serio e al contempo divertente, che ha consentito di tracciare le linee per i prossimi anni. Cooperativa, Consorzio, Comunità sono le tre parole chiave che guideranno i nostri passi su quella strada di cui parlavo prima, che si apre davanti a noi e che sarà in discesa, a volte anche in salita, con qualche buca e qual-

che sasso, ma i paracarri ci consentiranno di percorrerla bene, tutti insieme. Passo dopo passo arriveremo alle mete prefissate, ai risultati sperati e naturalmente a una maggior forza e coesione.

I paracarri, cioè le regole e i valori che ispireranno il percorso dei futuri amministratori, sono ben evidenziate dal disegno realizzato durante uno dei tre incontri. Disegno che vi invito a guardare con attenzione, per poi percorrere con la mente il percorso... a ognuno di noi il compito di focalizzare il tema che maggiormente interessa senza perdere la visione d'insieme.

Così il 29 aprile e il 2 maggio non saranno solamente giornate per compiere un adempimento formale, ma un momento di presa in carico responsabile di un ruolo!





ASSEMBLEE GENERALI DI APPROVAZIONE BILANCIO 2018 E RINNOVO CARICHE DELLE COOPERATIVE

PER I SOCI AGRICAM - COMAB - COMAZOO

LUNEDÌ 29 APRILE DALLE 19.00

Si terrà presso la sede BCC del GARDA in Via Trieste 62 a Montichiari (BS) (difronte alle Poste Italiane e al Municipio)

Al fine di agevolare il socio nello svolgimento delle operazioni di votazione e nella partecipazione all'assemblea che sarà convocata in data 29 aprile 2019, di seguito riportiamo alcune indicazioni circa le modalità di registrazione e di votazione.

MODALITÀ ORGANIZZATIVA ASSEMBLEA GENERALE 29 APRILE

1. Il socio si deve registrare ad uno dei desk/banconi presenti all'entrata del GARDA FORUM presso la BCC del Garda, dove gli verranno consegnate direttamente le schede di ogni cooperativa di cui è socio da utilizzare in Assemblea, operazione a carico del legale rappresentante dell'azienda socia o di altro membro che può validamente rappresentarla. Ricordarsi di avere con sé la carta d'identità per una adeguata verifica.
2. Il voto per il BILANCIO 2018 espresso in Assemblea è di solito palese e per alzata di mano: chiediamo al socio di riportare il suo voto anche sulla scheda per agevolare poi la corretta verbalizzazione dell'esito.
3. La votazione per il RINNOVO CARICHE viene espressa dal socio segnalando con una "X" i candidati consiglieri che lo stesso ritiene idonei per svolgere tale incarico. Il numero di preferenze da indicare è deciso dall'assemblea dei soci.
4. Terminata la votazione, il socio consegna la scheda agli incaricati della raccolta.

DELEGA ALLA VOTAZIONE: Il socio potrà richiedere presso la reception della cooperativa di riferimento ovvero scaricare dal sito della stessa il "Fac-simile di Delega" la quale, ricordiamo dovrà essere depositata presso la sede sociale almeno 48 ore prima dalla data dell'assemblea a cui si riferisce ovvero nello stesso termine inviata alla società tramite PEC, in ogni caso alla delega deve essere allegata copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del delegante o legale rappresentante.

PER I SOCI COMISAG

GIOVEDÌ 2 MAGGIO ALLE 20.30

Si terrà presso la sala riunioni della cooperativa Agricam
in via Bornate 1 - Montichiari (BS)

IL PORTALE DEL CIS

PER LE AZIENDE

Inserisci il seguente link nel tuo internet browser per entrare nel sito web del CIS - Consorzio Intercooperativo Servizi alla sezione "Cerco/Offro Lavoro"

www.cisintercoop.eu/cerco-offro-lavoro/

qui potrai pubblicare il tuo annuncio per la ricerca di personale



OFFRO LAVORO

[Vedi tutti gli annunci](#)

CERCO LAVORO

[Vedi le candidature](#)



qui potrai cercare il tuo candidato ideale tra i profili già presenti nel nostro sistema

www.cisintercoop.eu/veicoli-usati/

Inserisci il seguente link nel tuo internet browser per entrare nel sito del CIS - Consorzio Intercooperativo Servizi in Agricoltura alla sezione "Usato del socio" per vedere o inserire gli annunci di attrezzatura usata.

VENDO/ OFFRO VEICOLI USATI



USATO DEL SOCIO

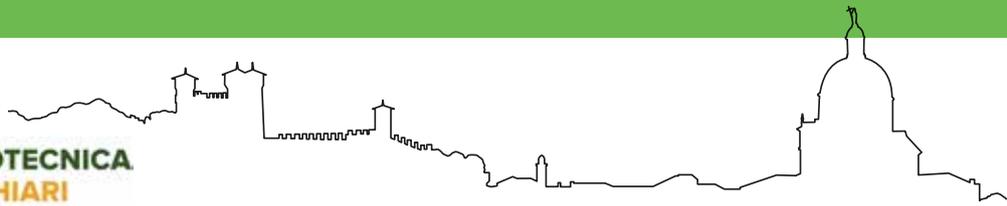


CIS
Consorzio
Intercooperativo
Servizi in agricoltura

Via Santellone, 37 - Montichiari (BS)
Tel. 030.964961 - info@cisintercoop.eu
www.cisintercoop.eu



**FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA
ITALIANA DI MONTICHIARI**



VALIDI E CONCRETI MOTIVI PER ESSERE PRESENTI

di Nicola Brazzale



La Fiera Agricola di Montichiari di quest'anno si è rivelata un grande momento di incontro tra realtà cooperative e i soci. Tantissimi, infatti, gli agricoltori che hanno approfittato dei giorni di fiera per venire a trovare i collaboratori delle cooperative, chi per salutare, chi per fermarsi a parlare e assaggiare i vari prodotti coope-

rativi serviti, come sempre, nell'area bar.

La città della cooperazione dimostra ancora una volta di essere un momento dell'anno molto sentito e aspettato da parte di tutti, ma non solo, è anche un'ottima occasione di riunire tutte le persone che contribu-

iscono a rendere questo sistema funzionante, rendendolo, come se non fosse già abbastanza importante, un momento di condivisione e ideazione di nuove idee e progetti, che da una parte possono contribuire ad affrontare i problemi che il mondo cooperativo si trova davanti e dall'altra nuovi servizi per i soci.



Ed è così che la città della Cooperazione diventa sia punto di incontro tra soci e cooperative, sia luogo di cooperazione tra operatori. Per questo è importante che anche i soci contribuiscano a mantenere vivi questi eventi, partecipando e dimostrando che queste occasioni di aggregazione sono importanti per la vita delle cooperative e dei loro soci.

Avere la possibilità di partecipare alla preparazione della città della Cooperazione è, prima di tutto, un'importante sfida che si presenta ogni anno, ogni volta con qualcosa di diverso. Secondo rende consci di quanto impegno e tempo è necessario per realizzarla, dovendo gestire tutte le collaborazioni, fino al più piccolo dettaglio. Forse non tutti sanno che la città della cooperazione inizia ad essere progettata diversi mesi prima che la fiera di Montichiari inizi, e

ogni anno l'idea di base ha qualcosa di diverso da quelle precedenti, cambiando il messaggio che l'evento deve mandare a chi vi partecipa.

Lavorando per lungo tempo per creare un evento così importante, porta alla fine, in qualche modo, ad affezionarsi alla città della cooperazione e a ciò che essa rappresenta per la comunità.

Quando poi arrivano i giorni di fiera, è bello vedere le reazioni e sentire i commenti di chi viene a visitare lo stand. Sono queste piccole cose che danno conferma che tutto il lavoro svolto nei mesi precedenti ha davvero un importante significato, sia per chi lo crea sia per chi lo visita, perché in entrambi i casi ne fa parte, in qualche modo, ed è questo che poi consente di essere soddisfatti del proprio lavoro.

Certamente non mancano i problemi, gli imprevisti, ci sono valutazioni da fare in ogni momento, in continuazione. Per questo quella della fiera è anche una grande esperienza formativa, soprattutto per chi è giovane o è da poco a contatto con il mondo cooperativo. Si acquisiscono capacità che possono tornare utili anche in altri momenti. Vedendo poi il progetto ultimato, nei giorni della fiera ci si rende conto del perché sia così importante, e di cosa sia in grado di creare la cooperazione, vedendo le dimensioni della città, le persone che la popolano, dimostrando ogni anno che se le Cooperative del gruppo CIS e loro soci sono ormai considerati un'istituzione immancabile all'interno della Fiera Agricola Zootecnica di Montichiari, è perché ci sono dei validi e concreti motivi.



noi come la nostra terra

In questa rubrica si riprendono gli interventi della tavola rotonda del 15 dicembre scorso, condotta da Massimo Tedeschi del Corriere della Sera, per fare in modo che i temi e i suggerimenti emersi possano diventare patrimonio comune e occasione di riflessione per il futuro del Consorzio, delle Cooperative e dei loro Soci.

RENDERE IL MONDO UN POSTO MIGLIORE

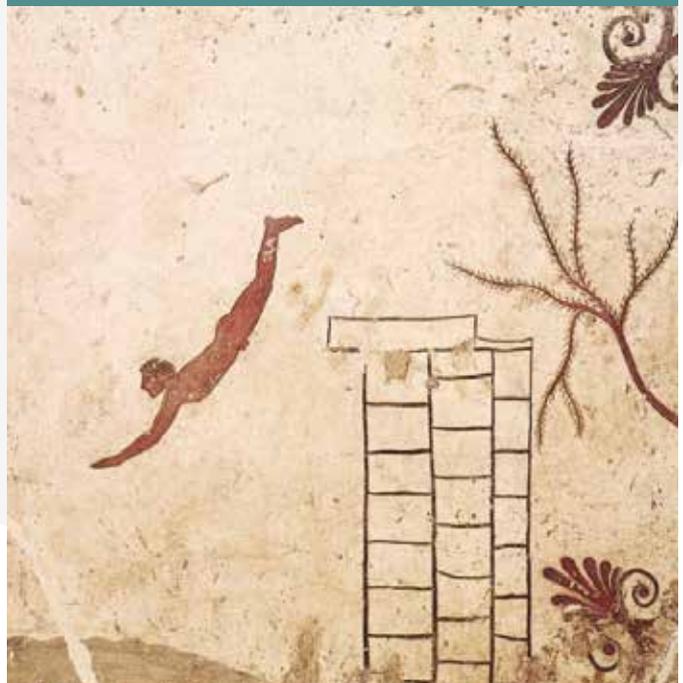
La fertilità del rinnovamento spiegata da una donna, Adriana Busi, bella ed elegante imprenditrice Agricola della Soc. Agr. "I tigli" di Pavia (allevamento vacche da latte): quale binomio migliore? E in effetti così è stato. Introdotta dalle bevi ma significative parole della responsabile del Kibbutz Netafim che suggerisce di pensare fuori dagli schemi, di pensare a cose nuove che possono aiutare a rendere il mondo un posto migliore, ha raccontato la sua esperienza e come è giunta ad essere imprenditrice agricola. Un percorso che nasce da una famiglia di agricoltori di lunghissima data, dove però il ruolo delle donne era guardare i maschi sul trattore. Ecco quindi che si dedica al teatro, diventa un'attrice per poi tornare nella sua terra carica di una sapienza e di una nuova consapevolezza per essere su un altro palcoscenico. Si definisce "allevatrice" grazie al padre che le consente di svolgere un ruolo maschile al femminile, portando la sensibilità delle donne nel rapporto con gli animali, soprattutto in momenti particolari come il parto. Una rinascita che è partita dalle radici e si è sviluppata in una nuova formula per guardare con tranquillità al futuro.

Rinnovamento è ...

di Pietro Arrigoni - regista teatrale

Sapersi tuffare nelle situazioni, simbolo del libero slancio verso l'abisso della totalità, dialogante e innovativa. La sfida è quella di trovare nell'ironia le chiavi di lettura inedite e interpretazioni in grado di farci cambiare prospettiva sui nostri problemi, fornendo spunti da mettere a frutto in ogni ambito, dalle relazioni con gli altri.

È con l'esempio, la sola via per affrontare quanto ci impedisce di essere davvero noi stessi, lasciando cadere maschere, identità e ruoli sociali che non ci rappresentano e ci dividono dagli altri. È la via del dialogo, del confronto che mette in discussione i pregiudizi e porta alla scoperta e al rinnovamento di se stessi, perché **«senza cura di sé non si è in grado di agire bene, e ancor meno di governare la città»**.



fattisentire!



In collaborazione con agenzie grafiche e professionisti del settore il consorzio CIS lancia una nuova gamma di servizi di comunicazione per farti sentire e conoscere!

SITI WEB | PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA
SOCIAL MEDIA MARKETING | FOTOGRAFIA E VIDEO
POSIZIONAMENTO SUI MOTORI DI RICERCA

Per informazioni e dettagli contattaci: info@cisintercoop.eu - 333.1766369



CIS
Consorzio
Intercooperativo
Servizi in agricoltura



TRANQUILLO VECIO, TORNO A CASA PRESTO!

di Tommaso Pucci e Sonia Rumi



Eccoci arrivati alla terza edizione del #WINTER FARMER PARTY che ha avuto luogo presso il salone espositivo di Agricam il 24 febbraio 2019, un po' più tardi rispetto all'abitudine in quanto l'evento si sarebbe accavallato alla fiera Agricola di Montichiari svoltasi nei primi giorni di febbraio.

L'organizzazione è stata molto impegnativa per i nostri giovani che si sono prodigati nei mesi precedenti per far sì che la festa si svolgesse nei migliori dei modi, e così è stato! La partecipazione è stata molto sentita, con più di 100 persone, un numero che purtroppo non ha battuto le adesioni dell'anno scorso a causa del concomitante carnevale. Abbiamo avuto il piacere di incontrare però tante nuove persone e quindi l'obiettivo di ampliare le nostre conoscenze è stato raggiunto!

La mattinata si è aperta con il consueto aperitivo di benvenuto a base di prodotti locali dei nostri soci, inizio che ha fatto scaldare gli animi dei partecipanti che hanno così avuto modo di chiacchierare e scherzare accompagnati da un buon "pirlò" e da pizza, salumi e formaggi.

Intorno alle 13.00 sono iniziati i lavori con il consueto #LIVE COOPERATION introdotto dalle parole del presidente del CIS Marco Baresi. Il presidente, augurando a tutti una produttiva giornata, ha sottolineato l'importanza dei giovani nell'ambito cooperativo e delle imprese socie. I giovani di oggi usano il web e la tecnologia, uno su quattro è laureato, sono abituati a viaggiare e andare





all'estero, una caratteristica che li aiuta a inserirsi in nuovi mercati e a mandare i propri prodotti in giro per il mondo. Mostrano, oltre alla valorizzazione della qualità delle produzioni agricole e zootecniche, una particolare predilezione per la tutela dell'ambiente e per l'attenzione al sociale. La parola è passata poi a Paolo Foglietti, vicepresidente di Confcooperative Brescia. Con quest'ultimo intervento ha spronato i giovani ad essere attivi sul territorio, avendo anche uno sguardo più ampio rivolto all'Europa, facendo riferimento alla richiesta di Bruxelles affinché i giovani operatori in ambito agricolo facciano sentire la propria voce all'Europa. Il ricambio generazionale in agricoltura è un obiettivo strategico della politica agricola che è stato costantemente incentivato in tutte le riforme della Pac che si sono succedute fino ad oggi. E lo sarà ancor più in futuro in quanto presupposto della competitività dell'agricoltura legata a percorsi di innovazione a tutto campo che le giovani generazioni di agricoltori sono in grado di meglio assimilare.

Il divertimento con giochi è targato #MAI DIRE BANZAI, momento appena successivo a queste introduzioni e guidato dal coordinatore del CIS Tommaso Pucci che si è dimostrato essere un buon presentatore ed animatore di folle. Tutti i partecipanti sono stati divisi in 6 squadre i cui portavoce sono stati travestiti in modi bizzarri in stile giapponese (Samurai/Sumo) e, attraverso diverse prove, le squadre ottengono un aiuto per la risoluzione dell'obiettivo comune: la composizione della definizione del termine Cooperazione, definizione scaturita da dibattiti e confronti dei giovani attivi nell'organizzazione della festa nei mesi scorsi. I giovani vedono la cooperazione come risorsa, come valore, come opportunità. La cooperazione rappresenta un modo per riappropriarsi del proprio lavoro e creare qualcosa di nuovo e condiviso, espresso tramite questa frase: UNA CONDIVISIONE DI PRINCIPI CHE PORTANO AD OBIETTIVI COMUNI DI CRESCITA, UGUAGLIANZA, COLLABORAZIONE PER OTTENERE BENEFICI COMUNI.

Tutto il movimento e l'agitazione dei giochi hanno portato ad un certo languorino, soddisfatto da un buonissimo spiedo con polenta e formaggio fuso, accompagnato da un'esibizione spettacolare di danza del ventre, decisamente molto apprezzata da tutti i ragazzi. Il tutto è stato infine addolcito da un vario buffet di leccornie marchiate COOGA.

Per noi la festa è terminata qui, con tante risate e divertimento, conoscenze nuove e nuovi confronti, nuovi spunti per guardare al futuro ed essere propositivi per l'avvenire, lasciando ai ragazzi come ricordo della giornata una maglietta ufficiale marchiata Cooga con la scritta TRANQUILLO VECIO, TORNARE A CASA PRESTO! Se poi i vostri figli non sono tornati presto, non è colpa nostra!

INNOVAZIONE, BENESSERE ANIMALE E ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

di Paolo Malizia



L'azienda agricola Invernizzi Adelio di Tortona è una stalla produttrice di latte entrata da alcuni mesi nella compagine di Comazoo. Questo, grazie a una collaborazione instauratasi tra la nostra cooperativa e la cooperativa Capazoo di San Nazzaro dei Burgondi in provincia di Pavia.

L'azienda agricola Invernizzi Adelio di Tortona è una stalla produttrice di latte entrata da alcuni mesi nella compagine di Comazoo. Questo, grazie a una collaborazione instauratasi tra la nostra cooperativa e la cooperativa Capazoo di San Nazzaro dei Burgondi in provincia di Pavia. L'azienda si colloca su una superficie di 250 Ha coltivati a mais, medica e cereali vernini, che la rendono completamente autosufficiente per quanto riguarda la componente foraggi e cereali concentrati. La qualità delle produzioni foraggere è tendenzialmente molto alta e orientata a ottenere la massima digeribilità a livello ruminale. In quest'ottica, da ormai 2 anni, sia il silomais che il pastone integrale di mais vengono trinciati con tecnica shreddlage. Ciò ha consentito di ottenere insilati con valori elevati di NDF digeribile e di NDF fisica effettiva, verificati presso i nostri laboratori. Il latte prodotto viene conferito alla cooperativa Granlatte, di cui l'azienda è socia, con destinazione a latte alimentare. Attualmente la produzione media per capo si colloca a 34 litri. Nella razione somministrata alle bovine, le componenti in acquisto sono limitate ad alcuni sottoprodotti quali melasso e trebbie di birra e a un nucleo proteico concentrato che veicola parte della componente proteica e additivi tecnologici, prodotto da Comazoo.

L'attenzione a massimizzare le produzioni agricole aziendali in funzione dei bisogni della componente zootecnica, con indubbi vantaggi dal punto di vista economico e ambientale, non è l'unica prerogativa di interesse di questa azienda; vi è anche un fortissimo impegno al miglioramento delle condizioni di benessere degli animali allevati. Tutto ciò ha fatto sì che nell'anno 2018 l'azienda Invernizzi sia risultata la prima classificata tra tutte le aziende Granarolo, valutate per il benessere animale e la biosicurezza con sistema CReNBA.

Tra gli aspetti relativi al benessere, il più caratterizzante l'azienda è sicuramente la grande disponibilità di spazio di riposo in alcuni gruppi in lattazione, che vengono stabulati su Compost Barn re-



alizzato con l'utilizzo di digestato separato ottenuto dal biodigestore aziendale. In questi gruppi gli animali hanno a disposizione circa 20 metri quadri per capo. Tale lettiera viene "coltivata" due volte al giorno consentendo l'asciugatura per evaporazione; in questo modo si ottengono il massimo igiene e confort della bovina e si riducono gli smaltimenti nell'ambiente.

Il digestato separato viene utilizzato anche come materiale di riempimento per tutte le cuccette della stalla, determinando comfort e ottimi risultati da un punto di vista igienico sanitario della mammella. Nella stalla non sono presenti animali sporchi e la media della conta cellule somatiche nel latte è largamente sotto le 200.000.

Il benessere degli animali derivante da questo tipo di stabulazione e dai box a lettiera permanente è aumentato dalla presenza di un impianto di ventilazione automatizzato costituito da ventilatori orizzontali e destratificatori verticali estremamente efficiente.

Ricapitolando, grandi spazi, ampia disponibilità di punti abbeverata con acqua fresca e pulita, lettera e cuccette strutturare per dare il massimo comfort e igiene, sistemi di ventilazione dell'ambiente e di raffrescamento degli animali efficienti e produzione di foraggi aziendali altamente digeribili sono sicuramente i punti di partenza per ottenere produzioni economiche e qualità elevata del latte, con una attenzione anche agli aspetti di sostenibilità ambientale da cui un allevatore oggi non può esimersi.

COSA SONO E COME FUNZIONANO LE COMPOST BARN

di **Sonia Rumi**

Le **Compost Barn** sono aree di riposo di ampie dimensioni, prive di cuccette e riempite di soli liquami, o di liquami con l'aggiunta di materiale organico come segatura, paglia macinata o fibra di cocco. Di origine israeliana, sono state ideate per ridurre al minimo la produzione di liquame da smaltire nell'ambiente.

Vengono anche definite "stalle coltivate" perché la gestione di questi box richiede che le lettiere vengano arieggiate non meno di due volte al giorno da attrezzi tipo erpici. Questo tipo di lavorazione, a volte con l'ausilio di appositi ventilatori, determina l'asciugatura per evaporazione e non per percolamento. L'arieggiamento, inoltre, porta all'ingresso di ossigeno e all'instaurarsi di fermentazioni utili affinché i batteri anaerobi vengano inibiti nella loro proliferazione. Da qui deriva l'altro importante vantaggio delle Compost Barn, ovvero dare la massima igiene e confort alle bovine. Nelle Compost Barn il livello di pulizia degli animali è molto buono con indubbi risultati in termini di sanità della mammella e del piede.

Questo tipo di stabulazione prevede che le bovine abbiano a disposizione un minimo di 15-20 m²/capo oltre a 3-5 m²/capo di corsia di alimentazione in cemento e deve essere ubicata in stalle molto alte per garantire la massima ventilazione naturale.



TI@INCONTRO.COOP

La cooperazione vive la comunità con una nuova forma di Assemblea che dura una giornata

di **Silvia Saiani**



La cooperazione bresciana è da tempo presente in ogni realtà economica. Una realtà storicamente significativa e che nel corso degli ultimi anni, nonostante la durissima congiuntura economica, ha aumentato fatturati, occupati e, soprattutto, allargato funzionalità e proposto nuovi servizi ed opportunità alla cittadinanza.

Proprio quest'ultima caratteristica appare importante: dal servizio taxi alla logistica delle farmacie, dall'editoria ai temi ambientali, dal teatro al florovivavismo, dalla cooperazione fra medici di base agli istituti bancari delle Bcc, all'accoglienza turistica, ai servizi alla persona.

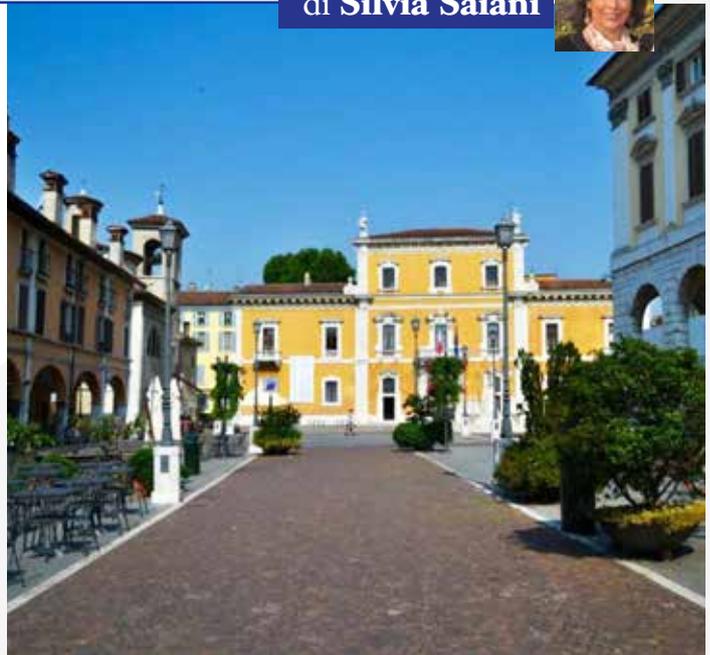
Questi e molti altri ambiti si affiancano ai servizi che da tempo contraddistinguono la cooperazione, in tema di servizi alla comunità, dell'abitare, della logistica dei trasporti, e molto altro ancora.

Una giornata per farci conoscere

Proprio per far scoprire alla cittadinanza il volto della cooperazione e delle imprese che la animano, Confcooperative Brescia organizza una manifestazione che consente di creare un incontro fra comunità locale e mondo cooperativo. Manifestazione che vuole anche essere una nuova forma di Assemblea e che sarà Sabato 1 giugno in piazza del Mercato a Brescia.

L'idea che ispira l'iniziativa vede da un lato la volontà di porre l'accento sul tema di una cooperazione che innerva e stimola la società attraverso nuovi servizi ed opportunità di soddisfacimento dei bisogni materiali e immateriali e, dall'altro, che il futuro dell'economia bresciana non può prescindere dalla realtà di queste imprese – di solidarietà sociale, di consumo, di cultura, di turismo, di logistica ecc. – e dal loro legame con la realtà locale. Un'occasione per coinvolgere la cittadinanza, le famiglie, i giovani, le autorità locali e gli per far (ri)scoprire quello che le cooperative oggi sono in grado di elaborare e proporre, per ospitare relatori anche di livello nazionale, per dialogare con gli Enti pubblici e per offrire alcuni momenti di svago e culturali in modo garbato ed elegante, nella sobrietà che distingue l'economia dal volto umano.

La partecipazione alla manifestazione consente di fare conoscere e mettere in evidenza quanto la cooperazione può fare per migliorare la qualità della vita delle persone e renderla sostenibile in termini ambientali, sociali, logistici, sanitari, culturali e tanto altro.



PROGRAMMA

PADIGLIONE

- **Ore 9,30 - 11,00** • Tavola rotonda Economie di oggi, cooperative di domani *"L'economia del presente oltre le utopie: le cooperative incontrano l'economia"*
- **Ore 10,30** • Apertura padiglione espositivo e del plateatico al pubblico
- **Ore 11,30** • Inaugurazione del padiglione e della piazza allestita *"Qui e Ora: le cooperative incontrano i cittadini"*. Per tutta la giornata le cooperative incontrano i cittadini in modo creativo, proponendo attività e iniziative coinvolgenti

CORNER PICCOLI EVENTI

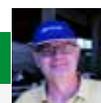
- **Ore 14,00 - 18,00** • Una serie di piccoli eventi in grado di informare i cittadini, coinvolgerli nella scoperta dei servizi, dei prodotti e delle opportunità offerte dalle cooperative

GRANDE PALCO MACRO EVENTI

- **Ore 15,00 - 20,00** • Una serie di eventi di particolare impatto a cura delle cooperative
- **Ore 19,00 - 20,30** • Aperitivo in blu
- **Ore 20,30 - 22,30** • Grande concerto per la cooperazione

CHERATOCONGIUNTIVITE DEL BOVINO: CONTROLLIAMO LE MOSCHE PER EVITARLA

di Mario Comba



La Cheratocongiuntivite Infettiva Bovina (IBK), è una patologia oculare presente in tutto il mondo, altamente contagiosa, non mortale, ma che può incidere in maniera determinante sull'economia dell'allevamento. E' causata da un germe del genere Moraxella, e più precisamente da Moraxella Bovis che solitamente agisce come unico agente

coinvolto nell'infezione.

Si sospetta però che i batteri del genere Mycoplasma, Chlamydia, l'Herpes virus Bovino tipo 1 (IBR) ed il Virus della Diarrea Bovina (BVD) possano predisporre i bovini alla colonizzazione da parte di Moraxella o che possano peggiorare la gravità di questa patolo-

gia, che si manifesta soprattutto in estate, durante la stagione del pascolo o in determinate condizioni di allevamento (ad es. in bovini allevati in feed-lots). Il riscontro però della malattia anche nelle vitellie di diversi allevamenti di bovini da latte di pianura, impone ad allevatori e veterinari una attenzione particolare già dalla comparsa dei primi sintomi. Gli animali adulti non sono immuni dall'infezione, soprattutto quando allevati in condizioni di sovraffollamento ed in presenza di forti infestazioni da insetti vettori.

La trasmissione avviene attraverso il secreto oculare, quindi attraverso un stretto contatto degli animali, per l'azione di insetti, alimenti contaminati, acqua di abbeverata o mani del personale addetto agli animali. Le mosche rappresentano però la prima causa di trasmissione del batterio da un animale all'altro, attraverso il trasporto del secreto lacrimale infetto. Altri fattori concorrono però alla diffusione della malattia nella mandria: l'età dell'animale (giovani), la concentrazione (elevata), il trasporto, la luce solare (raggi uv), la presenza nell'aria di alte concentrazioni di polvere e pollini, la presenza, nell'erba del pascolo, di essenze vegetali ad effetto irritante per gli occhi e la carenza di vit A della razione alimentare.

La cheratocongiuntivite si manifesta nello stadio iniziale con fotofobia (fastidio provocato dalla luce), arrossamento della congiuntiva, scolo lacrimale,



chiusura delle palpebre e, talvolta, febbre ed inappetenza. Successivamente si verifica la formazione di un'area opaca nella parte centrale della cornea, inizialmente puntiforme e successivamente più allargata ed ispessita. Questa lesione si trasforma rapidamente in ulcera della cornea e, in mancanza di trattamento, l'infezione può estendersi all'interno dell'occhio, con perforazione della cornea, prollasso dell'iride e successiva perdita completa della funzionalità dell'occhio e quindi della vista. Anche in animali trattati precocemente possono rimanere cicatrici corneali con compromissione definitiva della vista.

La durata di questa malattia è diversa a seconda del quadro clinico, ma mediamente oscilla tra qualche giorno ed alcune settimane. In alcuni vitelli malati, la cornea, già tre giorni dopo l'inizio della malattia, è già così opaca da impedire totalmente la visione. Le forme leggere possono guarire spontaneamente, ma, proprio per questo, vengono spesso sottovalutate e prese come pretesto per non trattare gli animali malati.

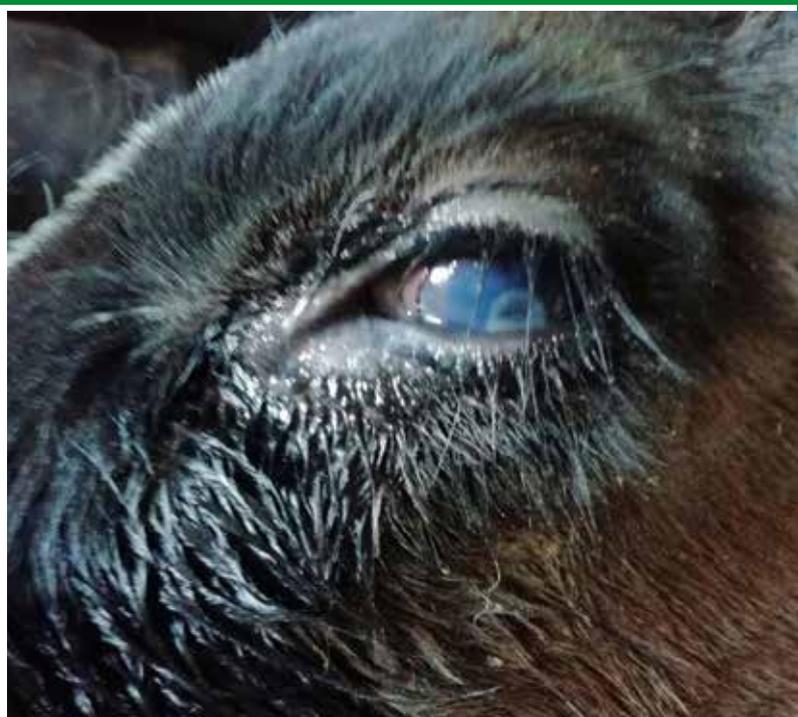
Come moltissime patologie, è indispensabile essere certi della diagnosi, per distinguere questa cheratocongiuntivite da altre forme dovute a presenza di corpi estranei nel sacco congiuntivale, ferite corneali, congiuntiviti da virus (IBR e BVD) e congiuntiviti batteriche (*Mycoplasma*, *Chlamydia*, *Listeria*). Il tampone oculare ben eseguito e trasportato tempestivamente al laboratorio in terreno di coltura appropriato (gel di agar), rappresenta certamente un ottimo sistema diagnostico.

Gli animali ammalati vanno collocati in ambienti non fortemente illuminati, a causa dello stress provocato loro dalla luce diretta. Il trattamento locale con pomate o colliri oftalmici contenenti prodotti antibiotici, pur essendo efficace, risulta certamente di difficile esecuzione, soprattutto se il numero di animali colpiti dalla malattia è elevato. La terapia parenterale con Tulatromicina (prodotto registrato per l'IBK, ma non utilizzabile in animali in lattazione) per via sottocutanea in unica iniezione è risultato efficace nella riduzione della sintomatologia a patto di allontanare comunque i soggetti colpiti da quelli apparentemente sani.

Sono allo studio vaccini stabulogeni realizzati utilizzando ceppi *Moraxella Bovis* isolati da prelievi in azienda ed utilizzati successivamente per la vaccinazione dell'intera mandria.

Di grande importanza rimane il controllo delle mosche con marche auricolari impregnate di repellenti per gli insetti, la riduzione al minimo della polvere presente nei fieni e nelle mangiatoie, la creazione di zone d'ombra per gli animali e, indirettamente, l'immunizzazione contro malattie virali come la Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) e la Diarrea Bovina da Virus (BVD).

Nonostante questa patologia non porti a morte i giovani bovini colpiti, il suo impatto economico può essere notevole a causa della riduzione dell'incremento ponderale conseguentemente dell'impatto sulle performance riproduttive e produttive previste per la rimonta della mandria.



GLI SPECIFICI NEW HOLLAND TORNANO IN CAMPO



di Cristian Zappettini



Nei mesi di gennaio e febbraio, Agricam, in collaborazione con il marchio New Holland che da ormai più di un anno rappresenta, ha organizzato 3 splendide serate a tema vigneto, olive e frutteto nelle zone di Franciacorta, Lugana e Valtenesi per presentare la gamma di trattori disponibili finalizzati alla lavorazione specifica.

Il nostro tour è partito in Lugana presso l'agriturismo L'Ortaglia a San Martino della Battaglia dove oltre 40 aziende

vitivinicole sono state coinvolte in una splendida presentazione fatta da Emanuele Paganelli, tecnico di prodotto N.H., e supportate dai tecnici Agricam pronti a rispondere alle innumerevoli domande ricevute.

Un paio di giorni dopo ci siamo spostati nella zona di franciacorta presso la Tenuta Ambrosini dove con il grande supporto della cooperativa vitivinicola Girolamo Conforti abbiamo tenuto per oltre 2 ore una carrellata dimostrativa



Autore: Livia Maffei

dei prodotti New Holland e delle attrezzature dedicate. Anche in questo caso agenti e tecnici si sono prodigati nel dare quante più informazioni possibili su prodotti e su potenziali vendite che nei giorni a seguire si sono concretizzate. Un'ottima cena ha poi chiuso la serata molto ben riuscita.

In fine ci siamo spostati nella splendida Valtenesi, presso l'agriturismo Valle degli Ulivi della famiglia Penitenti, dove immersi in un paesaggio mediterraneo tra uliveti e vigne, il blu dei nostri strepitosi e performanti trattori ha fatto da padrone. Anche in questo caso ci siamo trovati con oltre 30 aziende che si occupano di vino e olive e che con grande entusiasmo hanno apprezzato il ritorno di uno dei marchi BIG nel settore di appartenenza. Solito rituale ormai ben rodato e apprezzato con riunione e a seguire un gustosissimo spiedo bresciano rivisto con cottura a base di olio extra vergine del Garda.

Il vino è stato chiaramente l'attore principale delle 3 serate e quindi ora non ci resta che brindare a tutti i nostri clienti e soci produttori che hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa sperando di rivederli presso le loro aziende per maggiori informazioni e perché no... per la vendita di un bel New Holland.



RACCOLTA DATI DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2019



di Claudio Brunelli



Egredi Soci, come tutti gli anni si ripropone la predisposizione della dichiarazione dei redditi e per tanto siete invitati a prendere contatto in Comisag per fissare un appuntamento a partire dal prossimo mese di aprile. Di seguito, le principali informazioni richieste unitamente all'elenco dei principali documenti necessari al perfezionamento della dichiarazione dei redditi.

DOCUMENTAZIONE

- Per i nuovi richiedenti la predisposizione dei dichiarativi 2019 è indispensabile la fotocopia della carta d'identità fronte e retro, la fotocopia del codice fiscale e la fotocopia delle dichiarazioni dell'anno precedente
- Per chi già fruisce del servizio dichiarativi in Comisag la fotocopia della carta d'identità fronte e retro solo se rinnovata.
- Codici fiscali figli nati nel 2018

Coordinate bancarie per pagamento imposte

- Qualora non si provveda autonomamente al pagamento delle proprie imposte, è indispensabile comunicare il codice IBAN (se non già comunicato); L'obbligo di utilizzo dei servizi telematici permane per le deleghe di pagamento in cui siano effettuate delle compensazioni fiscali.

Per i redditi da lavoro dipendente/assimilato

- Mod. CU per redditi percepiti nel 2018 inerenti a: pensioni (vedi sezione successiva Inps - certificazione unica - come ottenere il modello) lavoro dipendente, collaborazioni coordinate e continuative per incarichi di amministratore, Maternità, ecc.

Dati terreni e fabbricati

- Certificati catastali rilasciati dall'Ufficio Tecnico del Comune ove sono situati i terreni condotti ed i fabbricati di proprietà (variati rispetto al 2017)
- Copia dei contratti sottoscritti nel 2018 per l'acquisto o la vendita di immobili e contratti di mutuo;
- Canoni di locazione ricevuti per immobili non rurali concessi in affitto nel 2018, nonché i documenti comprovanti l'eventuale scelta per la "Cedolare Secca"
- Comunicare il possesso di aree fabbricabili e loro valore al 01/01/2019 (Imu/tasi)
- Documenti delle operazioni relative alla rideterminazione del valore dei terreni e delle partecipazioni, sulla base di una perizia giurata di stima e di cui è stato effettuato il relativo versamento dell'imposta sostitutiva (produrre F24)
- Dichiarazioni di successione ereditarie del 2018

Dati animali e terreni

- Per chi ha la soccida di animali: numero dei capi di spettanza nel 2018
- Per chi non usufruisce del servizio dell'ufficio tecnico Comisag, il fascicolo aziendale 2018

Dati altri redditi

- Compensi per collaborazioni occasionali
- Altri redditi percepiti (assegni INAIL per infortuni del 2018, dividendi azionari, ecc.)
- Redditi di natura finanziaria/capitale (cessione titoli, quelli per cui non si è esercitato l'opzione "risparmio gestito")
- Indicare i redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente
- Indicare l'importo del corrispettivo annuo del diritto di superficie relativo ad impianti fotovoltaici e non.
- Per l'anno 2018, si precisa che la produzione e la cessione di energia elettrica da biogas sino a 2.400.000 kWh anno, e fotovoltaiche, sino a 260.000 kWh anno, effettuate dagli imprenditori agricoli viene tassata catastalmente, mentre si applica il coefficiente di redditività del 25% sul fatturato oltre tali limiti; consegnare il valore della produzione e fatturato 2018.

Dati dei versamenti fiscali

- Deleghe (non ancora consegnate) delle ritenute di acconto, IVA, imposte sui redditi del primo e del secondo acconto anno 2018.

ONERI DEDUCIBILI E DETRAIBILI

Oneri deducibili

- Contributi previdenziali ed assistenziali pagati nell'anno 2018 (versamenti del: 16/1-16/7-16/9-16/11)
- Contributi previdenziali ed assistenziali per servizi domestici (colf/baby sitter/assistenza)
- Contributi versati a forme pensionistiche complementari
- Contributi versati ai fondi integrativi Servizio Sanitario Nazionale
- Assegni corrisposti per mantenimento del coniuge separato/divorziato

Oneri detraibili

- Assicurazioni sugli infortuni e sulla vita (fino al 2000) morte e invalidità permanente e rischio di non autosufficienza (dal 2001); assicurazioni per il rischio di eventi calamitosi
- Spese mediche (esempi: scontrino parlante, ticket per visite mediche, visite oculistiche, acquisto di occhiali da vista, visite specialistiche, prestazioni chirurgiche, spese dentistiche, spese per analisi e radiografie, spese per assistenza specifica, alimenti a fini medici -no lattanti-, ecc.).
- Per i disabili le spese mezzi per deambulazione, accompagnamento, sollevamento e sussidi tecnici informatici, acquisto e riparazione veicoli (allegare fotocopia certificazione Handicap).
- Spese veterinarie sostenute per la cura di animali detenuti a scopo di compagnia
- Spese di istruzione di scuola di ogni ordine (comprensivi canoni affitto per studenti universitari fuori sede), riscatti lauree per familiari a carico; erogazioni a favore di istituti; asili nido (se non richiesto "bonus asili nido Inps", presentare richiesta).
- Interessi su mutui immobiliari 1° casa (per la detrazione è obbligatorio conservare copia di tutti i documenti relativi agli oneri inseriti anche se riferiti a spese sostenute in anni passati. **PORTARE ROGITO E MUTUO IN ORIGINALE**)
- ai coltivatori diretti e agli IAP iscritti nella previdenza agricola di età inferiore ai 35 anni, spetta una detrazione pari al 19% delle spese sostenute per i canoni di affitto dei terreni agricoli (allegare contratti), entro il limite di 80 euro per ciascun ettaro preso in affitto e fino a un massimo di 1.200 euro annui. Interessi mutui agrari
- Spese intermediazione immobiliare
- Spese funebri
- Spese sostenute per la ristrutturazione di immobili con relativa pratica istruttoria (comunicare i dati catastali dell'immobile soggetto all'intervento); portare copia di tutti i documenti relativi agli oneri inseriti anche se riferiti a spese sostenute in anni

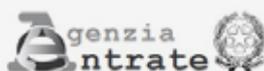
passati per le quali è prevista la detrazione rateizzata. Spese per l'arredo e per i grandi elettrodomestici di detti immobili e relativi documenti.

- Spese per canoni di leasing per l'acquisto dell'abitazione principale (reddito non superiore a 55.000).
- Locazioni abitative passive (alloggi abitazione principale - canoni convenzionali - giovani tra i 20 e 30 anni)
- Spese finalizzate al risparmio energetico con relativa pratica istruttoria; portare copia di tutti i documenti relativi agli oneri inseriti anche se riferiti a spese sostenute in anni passati per le quali è prevista la detrazione rateizzata.
- Spese per addetti all'assistenza personale di non autosufficienza (per redditi inferiori a euro 40.000)
- Spese attività sportiva dei ragazzi (età dai 5 ai 18 anni)
- Spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblici locali, regionali ed interregionali
- Erogazioni liberali varie.

Immobili/Investimenti all'estero.

- **IVIE:** a titolo esemplificativo, devono essere indicati gli immobili situati all'estero o i diritti reali immobiliari (ad esempio, usufrutto o nuda proprietà) o quote di essi (ad esempio, comproprietà o multiproprietà), gli oggetti preziosi e le opere d'arte che si trovano fuori del territorio dello Stato, le imbarcazioni o le navi da diporto o altri beni mobili detenuti e/o iscritti nei pubblici registri esteri, nonché quelli che pur non essendo iscritti nei predetti registri avrebbero i requisiti per essere iscritti in Italia. Le attività patrimoniali detenute all'estero vanno indicate anche se immesse in cassette di sicurezza.
- **IVAFE** Le attività estere di natura finanziaria sono quelle attività da cui derivano redditi di capitale o redditi diversi di natura finanziaria di fonte estera. Queste attività vanno sempre indicate in quanto di per sé produttive di redditi di fonte estera imponibili in Italia. L'obbligo di monitoraggio non sussiste per i depositi e conti correnti bancari costituiti all'estero il cui valore massimo complessivo raggiunto nel corso del periodo d'imposta non sia superiore a 15.000 euro; resta comunque fermo l'obbligo di compilazione del quadro laddove sia dovuta l'IVAFE.

INPS - CERTIFICAZIONE UNICA - COME OTTENERE IL MODELLO



Certificazione Unica 2019

PERIODO D'IMPOSTA 2018

La Certificazione Unica è disponibile entro il 31 marzo di ogni anno per i redditi dell'anno precedente e può essere visualizzata e stampata online sul sito INPS attraverso il servizio dedicato (chi è in possesso di PIN/SPID/CNS).

In alternativa, si può ottenere tramite:

- Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile. La certificazione sarà spedita al domicilio del richiedente;
 - Strutture territoriali dell'INPS direttamente allo sportello o
- tramite le postazioni self-service;
- Enti di patronato e intermediari dell'Istituto attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi;
 - Posta Elettronica Certificata (PEC) con la richiesta che va trasmessa all'indirizzo richiestacertificazioneunica@postacert.inps.gov.it completa di copia del documento di identità del richiedente. La Certificazione Unica sarà inviata alla casella PEC utilizzata per la richiesta;
 - App INPS mobile
 - Ufficio Postale a pagamento (euro 2.70)

- comuni e altre pubbliche amministrazioni che hanno sottoscritto un protocollo con l'INPS per l'attivazione di un punto cliente di servizio.

La Certificazione Unica può essere richiesta anche da persona delegata o dagli eredi del titolare deceduto. Nel primo caso, oltre alla delega che autorizza l'INPS al rilascio della certificazione, sono necessarie le copie dei documenti di riconoscimento dell'interessato e del delegato. L'erede deve, invece, presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e copia del proprio documento di riconoscimento.

CURA DEI CEREALI AUTUNNO-VERNINI

di **Simona Bonfadelli**



Gli agricoltori sanno bene che tutte le colture, per essere sane e produttive, devono essere coltivate con cura e attenzione: vanno seminate quando il terreno è nelle condizioni migliori e il clima è favorevole, vanno concimate con i prodotti e i quantitativi adeguati e, se necessario, diserbate e trattate con fungicidi e/o insetticidi.

Nel caso dei cereali autunno-vernini l'epoca di semina migliore è quella autunnale (fine ottobre-inizio novembre) e le prime concimazioni vanno effettuate quando comincia il risveglio vegetativo. La scelta del fertilizzante da utilizzare e del numero di interventi da effettuare è legata a diversi fattori: precessione culturale, concimazione di fondo, andamento stagionale (precipitazioni), stadio di sviluppo della coltura al risveglio vegetativo. Si possono utilizzare prodotti a rilascio rapido o anche a lenta cessione, che possono essere distribuiti con uno o più interventi. Tra fine inverno ed inizio primavera, se necessario, si interviene con i diserbanti, che vengono scelti in base alle infestanti presenti negli appezzamenti. È possibile miscelare con questi prodotti anche dei fitoregolatori, che vengono utilizzati per contenere lo sviluppo in altezza dei cereali e per rendere il fusto più elastico. Le piante trattate sono infatti più resistenti alle avversità ambientali e parassitarie. Questi prodotti esaltano poi la capacità produttiva della coltura.

Successivamente, o in concomitanza col diserbo, si consiglia l'utilizzo di prodotti fungicidi. I cereali autunno-vernini possono essere infatti suscettibili ad alcune malattie fungine, che colpiscono soprattutto le foglie e la spiga: oidio, ruggine, septoria e fusarium sono le più diffuse.

Nel caso di prodotti ad utilizzo zootecnico, che generalmente sono trinciati o

affienati, il fungicida si utilizza durante le prime fasi della levata. Lo scopo del trattamento è quello di mantenere l'intera pianta sana e, in particolar modo, la foglia bandiera e la spiga. Questo perché naturalmente un foraggio sano è più appetibile e si conserva meglio rispetto ad uno attaccato da patologie fungine.

Nel caso della granella vengono effettuati uno o due trattamenti fungicidi, a seconda che si tratti di frumento tenero, orzo o grano duro. Anche nel caso di frumento tenero o orzo lo scopo è quello di mantenere sane foglia bandiera e spiga, per permettere alla pianta di svolgere a pieno la fotosintesi clorofilliana nel momento del riempimento della spiga. Nel caso di malattie fungine infatti non tutta la superficie fogliare è sana e verde e quindi l'attività fotosintetica è ridotta. Ciò può comportare cali produttivi e della qualità della granella. Per quanto riguarda il grano duro è inoltre fondamentale proteggere la spiga dal fusarium, che può penetrare nella pianta durante la fioritura, veicolato dalle piogge primaverili. Questo fungo produce una tossina chiamata DON, che rende, oltre certi livelli, il prodotto non utilizzabile nell'ambito dell'alimentazione umana. È quindi nel periodo che va dalla fine della spigatura alla fine della fioritura che si rende obbligatorio uno specifico trattamento fungicida.

Quando necessario, col fungicida, si può miscelare dell'insetticida. Dannosi per i cereali sono soprattutto la cimice, gli afidi e la lema, che possono danneggiare sia l'apparato fogliare che le cariossidi.

Naturalmente tutti questi trattamenti non vanno fatti a priori o per abitudine, ma in caso di necessità. Vi consigliamo perciò di chiamare il vostro tecnico di zona per valutare il da farsi.



Foglia coperta di ruggine gialla



Spiga con Fusarium

Triticale allettato



esperienze e progetti



Presentazione di due progetti realizzati con il contributo del PSR 2014 - 2020:
 Smart & Green Milk, Sostenibilità e diversificazione produttiva nella filiera del latte vaccino *
 Indicazioni per l'impegno di cover crops nella coltivazione di mais e soia in agricoltura biologica.
 Il Progetto CSA-MeS-BIO *

DAL CAMPO ALLA TAVOLA: PRESERVARE L'AGRICOLTURA E SODDISFARE IL CONSUMATORE

di **Giulio Discacciati**



Il 6 marzo scorso presso la sala riunioni della Copag a Ghedi si è tenuto il convegno di chiusura dei due progetti realizzati con la collaborazione delle cooperative dei gruppi Cis e Carb nell'ambito della Misura 16 del

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Lombardia.

I lavori vengono introdotti dal Prof. Angelo Frascarelli, docente di Economia e Politica Agraria all'Università

di Perugia che, con il suo intervento "Valorizzazione di filiera: direzione obbligata tra Pac e mercato", riporta al centro il ruolo dell'allevatore. Oggi il paradigma "produci e vendi" è superato dall' "ascolta e rispondi", che impone



Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

inevitabilmente l'apertura di un dialogo tra produttore e consumatore.

In quest'ottica è quindi il consumatore che traina la direzione della filiera che deve inevitabilmente essere organizzata per adeguare la produzione in termini qualitativi ma anche quantitativi alle richieste del mercato.

L'Unione Europea ha infatti aperto una consultazione pubblica in cui 322.000 cittadini europei hanno espresso i loro principali interessi in riferimento alla prossima Pac 2021-2027, il cui documento introduttivo antepone di fatto la parola alimentazione a quella di agricoltura. I consumatori chiedono più salute: biologico, cento per cento italiano, km zero, ecosolidale, indicazione geografica, superfood, integratori, prodotti free from, praticità, prodotti certificati. In questo contesto mostrano sofferenza tutti i prodotti zootecnici abbinati all'idea che impattino negativamente su salute e ambiente e che quindi, necessitano di azioni volte a riqualificarli rispetto a questa importante tematica.

L'attività promossa da Carb, Cooperative Agricole Riunite Bresciane, insieme a Comazoo, Cooperativa per il miglioramento agricolo e zootecnico, e alle aziende socie Bellini Luigi e Canobbio Mauro ha inteso realizzare un intervento che ha seguito uno degli obiettivi ambientali del PSR, cioè "incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare".

Sostenibilità e diversificazione produttiva nella filiera del latte vaccino (Smart&Green Milk) è il progetto presentato dalla Dott.ssa Maria Teresa Pacchioli del CRPA, Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A. di Reggio Emilia, responsabile scientifico di una serie di attività svolte in campo e in stalla, finalizzate ad un risultato preciso: disegnare un percorso di sostenibilità del sistema produttivo del latte come elemento distintivo ed eventualmente spendibile a livello commerciale. Nei due anni del progetto è stato infatti impostato ed applicato un pro-



Prof. Angelo Frascarelli



Giulio Discacciati



Dott.ssa Maria Teresa Pacchioli



Dott.ssa Sujen Santini



Dott. Luciano Pecetti

protocollo per la certificazione di impronta del carbonio del latte che esce dal cancello della stalla, realizzato con la metodologia dell'analisi del ciclo di vita (LCA).

L'impronta del carbonio è un indicatore ambientale che misura l'impatto delle attività umane sull'ambiente ed in particolare sul clima dei gas «a effetto serra», riconducibili principalmente all'anidride carbonica da combustioni, per la produzione di alimenti per il bestiame, sia aziendali che acquistati, e alle emissioni enteriche che sono fortemente influenzate dalla composizione della dieta. A queste si aggiungono i gas (N₂O e CH₄) che si

generano dalle deiezioni: in stalla, nello stoccaggio e nell'uso agronomico dei reflui.

Il calcolo dell'impronta del carbonio delle due aziende agricole che hanno partecipato al progetto mostrano per le produzioni 2016, ovvero ad inizio progetto, valori medi di kg di CO₂ eq./kg di latte corretto grasso e proteine prodotto pari a 1,04 e 1,20. Questi dati, pur rientrando nei valori medi della Pianura Padana, sono stati migliorati riducendoli rispettivamente del 7% e del 19%, ovvero portando entrambe a 0,97 CO₂ eq./kg, grazie all'applicazione delle seguenti strategie di mitigazione:

1. Applicazione di sistemi colturali e foraggeri per aumentare la produzione aziendale di alimenti di qualità per le bovine da latte, ovvero energia netta latte e proteina. In particolare:

- Cereali vernini (loiessa, frumento tenero, orzo ibrido, triticale, e un loro miscuglio) da affienare che tengono coperto il terreno in inverno, ma lo liberano presto (entro il mese di maggio), consentendo la produzione di una seconda coltura di pregio, come il mais per insilato o pastone, integrale o di spiga.
- Soia destinata ad una filiera nazionale che produce anche farine proteiche per la zootecnia.

2. Riduzione rispettivamente del 30 e 40% del potere acidogeno delle razioni con conseguente aumento della longevità delle lattifere e riduzione della quota di animali improduttivi.

3. Migliore gestione dei reflui aziendali ad uso fertilizzante con conseguente minore impiego di concimi di sintesi chimica.

4. Utilizzo di energie rinnovabili quali biogas e fotovoltaico.

Il progetto Smart&Green Milk ha potuto quindi dimostrare, in una casistica reale costituita da due aziende zootecniche tipo del territorio lombardo per la produzione del latte, come sia possibile adottare strategie di mitigazione delle emissioni che siano anche convenienti, compatibili con gli assetti aziendali esistenti e che, soprattutto, vadano nel senso della migliore efficienza della produzione.

Queste buone pratiche che sottendono la sostenibilità del comparto agro zootecnico, sono convergenti rispetto a diversi sistemi produttivi come evidenzia la Dott.ssa Sujen Santini ricordando i principi fondanti il sistema produttivo biologico. Temi comuni sono infatti l'importanza di preservare la fertilità del suolo, l'utilizzo delle risorse locali, la longevità degli animali e il legame con la terra. In particolare questo aspetto sottolinea l'importanza del comprensorio quale spazio di



Mauro Canobbio



Mirko Zanardini

condivisione fattiva e sinergica delle pratiche agronomiche. Questo tema è particolarmente sentito dagli allevatori di pianura che hanno deciso o vorrebbero convertirsi al biologico, processo che in fase iniziale rende necessario il compromesso con una linea genetica bovina ad alto input energetico e quindi una tradizionale impostazione basata sulla coltivazione di mais e l'acquisto di fonte proteica da soia. Proprio la dipendenza da tali prodotti può essere individuata come uno dei maggiori freni allo sviluppo della zootecnica da latte biologica in Lombardia, a causa della difficoltà di approvvigionamento che il settore deve affrontare e al difficile reperimento di alimenti zootecnici compatibili con i vincoli normativi di qualità.

Da qui l'interesse per la possibilità di produrre mais e soia in biologico, che è lo scopo del successivo progetto "CSA-MeS-BIO: indicazioni per l'impegno di cover crops nella coltivazione di mais e soia in agricoltura biologica".

Oggi questo auspicio si fonda solo su tecniche di controllo meccanico, con notevoli perplessità sia in termini di sostenibilità ambientale, vedi l'alta produzione di anidride carbonica richiamata dalla precedente esposizione, che in termini di sostenibilità economica. Il Dott. Luciano Pecetti del Crea-Za di Lodi, responsabile scientifico, illustra come l'uso delle cover crops rullate con effetto pacciamante, quindi

non terminate con sovescio, potrebbe invece offrire una soluzione di controllo delle infestanti efficace, ma anche attenta alla difesa dell'ambiente e sostenibile economicamente.

La sperimentazione è stata condotta per due anni presso tre aziende per la coltivazione di mais (Maffei Tarcisio, Lazzari Alessandra, Corte Strale) e altrettante per la coltivazione di soia (Lovati Renata, Dordoni Maria Tera e Chiara, Corte Strale). Il primo anno mettendo a confronto cover crops seminate in autunno e rullate in primavera con altre, a sviluppo limitato, seminate contemporaneamente alle colture da reddito in primavera. Il secondo anno non sono state utilizzate le covers primaverili in quanto dimostratesi troppo competitive con la coltura principale. Per il mais nel secondo ciclo sono state implementate le prove delle sole covers seminate in autunno, mettendo a confronto la realizzazione dello strato di pacciamatura vegetale con due terminazioni diverse: con rullatura e trinciatura. Per la soia nel secondo anno si è messa a confronto la semina con e senza l'utilizzo dello strip-till prima della semina, sempre realizzando lo strato pacciamante con la rullatura delle covers.

L'utilizzo dello strip-till è una tecnica che era stata già introdotta nelle prove del primo anno in base all'esperienza di una precedente sperimentazione,

che aveva fatto intuire che la semina su sodo, in particolare per il mais, non sarebbe stata ottimale. La sperimentazione ha riguardato la vecchia vellutata e il trifoglio incarnato come covers autunnali per il mais e la segale e il triticale come cover autunnali per la soia, evidenziando una maggiore capacità di controllo delle infestanti da parte della vecchia rispetto a trifoglio nelle prove di mais, chiarito che il momento migliore per la semina di queste covers nei nostri areali è probabilmente a metà settembre e che il loro utilizzo può competere con il controllo meccanico.

Non si sono osservate differenze tra le tesi confrontate sulla qualità nutrizionale e sanitaria del mais. Si è osservato invece un maggior accumulo di carbonio organico nel terreno con l'uso delle covers. È stato realizzato anche uno studio economico che dimostra come i margini lordi con l'uso di cover crops appaiono positivi e non trascurabili a partire da una produzione di circa 40-45 q.li/ha di granella per il mais e 20-25 q.li/ha per la soia.

I due anni di sperimentazione non sono stati sufficienti per dare indicazioni definitive e non paiono immediatamente generalizzabili, ma offrono delle prospettive interessanti che però vanno inserite sicuramente in una strategia integrata più ampia e comprendente rotazioni e false semine. Inoltre, la nostra sperimentazione ha



Fabio Perini



Fabio Rolfi

evidenziato come le cover rullate siano molto di più di un "semplice" sodo e che uno dei punti cruciali dello sviluppo prossimo nell'utilizzo delle tecniche proposte per il controllo delle infestanti in mais e soia, sia lo studio di attrezzature che affrontino con modalità radicalmente innovative queste possibilità.

Conclude gli interventi tecnici Sujen Santini che presenta Filbio.it, un contratto di rete per la valorizzazione delle produzioni agrozootecniche in un'ottica non solo biologica ma più ampiamente di qualità riconoscibile e certificata. Ne fanno parte Comazoo, Comab, Cis, Agrilatte, FCS, San Pie-

tro, cooperative che da sempre perseguono l'obiettivo di creare prospettive, opportunità e condivisione per la propria base sociale. Vengono presentate le attività che Filbio.it svolge per lo sviluppo di percorsi di qualità e che potete trovare sul sito www.filbio.it.

A seguire la tavola rotonda coordinata da Marco Ottolini di Agrilatte è l'occasione per ascoltare la testimonianza di Gianluca Ferrari vicepresidente Granarolo e Granlatte che presenta le strategie condivise nel loro bilancio di sostenibilità, pienamente in accordo con le linee guida proposte da Frascarelli. Anche Stefano Pezzini, presidente di Latteria San Pietro ci parla di in-

novazione messa in atto dal caseificio negli ultimi anni, tra cui la realizzazione del nuovo stabilimento dedicato alla produzione biologica. Interviene anche il Dr. Paolo Carnemolla presidente Federbio Servizi, sottolineando l'impegno al fianco degli operatori biologici nella consapevolezza della serietà con cui è richiesto l'affronto del mondo biologico nella difesa della sostenibilità della produzione di qualità e della conversione allo stesso, senza facili illusioni.

Marco Baresi presidente del Cis e Mauro Canobbio presidente di Carb concludono la tavola rotonda ricordando che l'innovazione all'interno del nostro gruppo di cooperative è sempre stata presente per garantire continuità al nostro sistema agro zootecnico, secondo lo spirito di condivisione che lo ha sempre contraddistinto.

Fabio Perini, presidente Confcooperative FedAgriPesca Lombardia, riporta alle riflessioni di apertura, sottolineando la necessità di un cambio di passo importante nel confronto e nell'ascolto delle esigenze del mondo agricolo e cooperativo, anche in rapporto con la politica e con il consumatore. Le conclusioni vengono affidate all'Assessore all'Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi della Regione Lombardia Fabio Rolfi che ringrazia dell'invito e dell'occasione per ascoltare le esigenze di molte realtà agricole e cooperative del territorio lombardo che, afferma, sono state spesso un importante ammortizzatore sociale.

Nel suo intervento tocca diversi punti, spaziando dalla difesa del territorio attraverso la distintività delle produzioni locali come punto di forza di una competitività sostenibile importante, al tema del piano nazionale dei nitrati, che significa buon utilizzo del digestato in termini agronomici e della sua semplificazione nelle modalità di spandimento, al rapporto con la grande distribuzione, dimostrando di conoscere adeguatamente le esigenze del mondo agricolo.

IL PORTALE BIO.MANAGER

Un aiuto per gli agricoltori per l'autoanalisi
nell'approccio di nuovi mercati

di Luca Fontanini



All'interno della piattaforma Fillbio è nato un portale BIO.MANAGER che rende possibile per le aziende agricole prendere decisioni su argomenti generali che oggi in ambito Europeo, ma anche in Italia, sono presi di riferimento dai consumatori. Parlo principalmente del biologico, un'alimento che ha ricevuto il minor numero di manipolazioni o processi: oggi 7 consumatori su 10 dichiarano di acquistare biologico; del benessere animale con il 94% dei cittadini Europei che lo

ritiene importante leva di acquisto se presente in allevamento; ma anche di quanto carbonio emetto in atmosfera o se uso l'acqua in modo efficiente; non ultimo, come integro la tecnologia digitale in azienda.

Il portale indaga principalmente i 5 punti precedentemente indicati facendo una fotografia dello stato attuale in cui l'azienda agricola si trova e rispondendo alla domanda: Dove sono oggi rispetto a questi 5 temi? (Impatto

ambientale; Consumi di acqua; Benessere degli animali, Biologico e Precision Farming). Il portale rappresenta lo strumento principale di condivisione delle informazioni di filiera. Nel dettaglio, i dati da inserire derivano principalmente dalle vostre rilevazioni e sono di tipo: generale, sulle coltivazioni, sull'allevamento e sul precision farming. Questi dati sono successivamente validati e sottoposti a un procedimento di ponderazione, mediante la definizione puntuale di specifici pesi

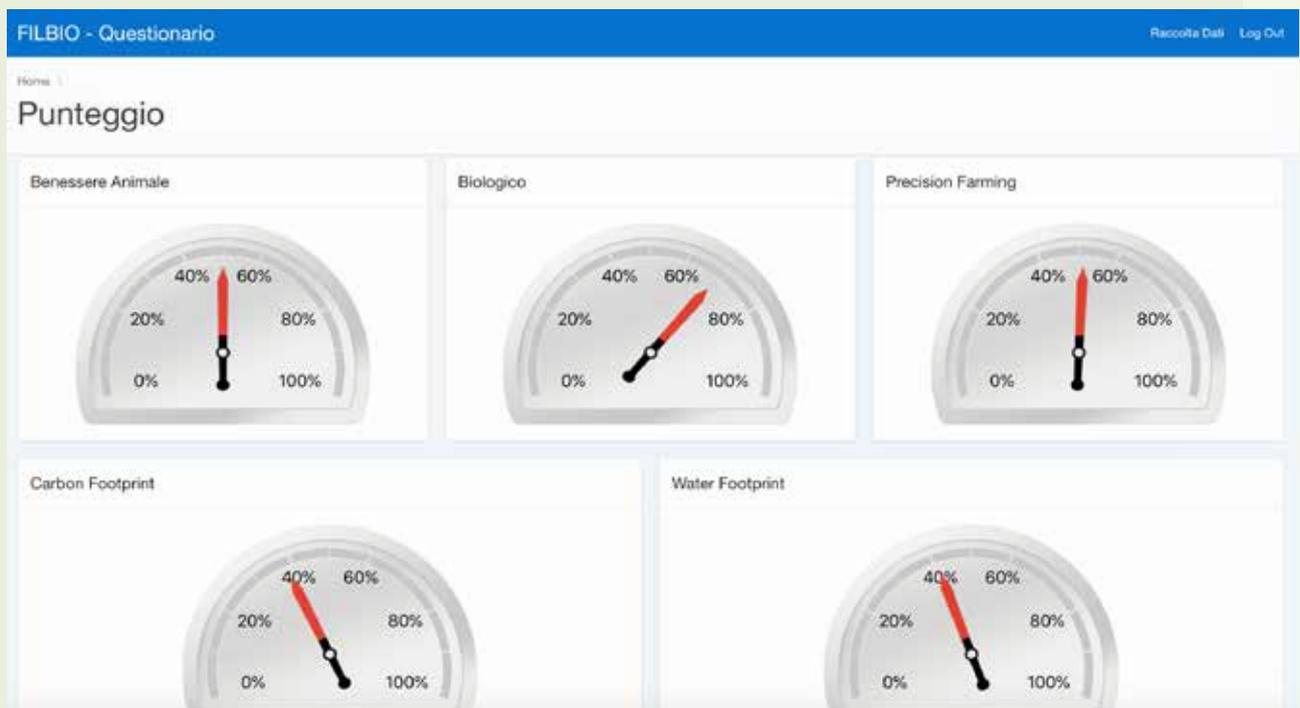
che consentiranno di valutare la capacità aziendale mediante l'attribuzione di un punteggio di adattabilità (da 0% a 100%).

Le varie sezioni da compilare sono estremamente semplici e intuitive nell'inserimento del tipo di dato richiesto. Si parte indicando dei dati generali dove si richiedono un indirizzo di posta elettronica, il nome dell'azienda con i dati di località ed indirizzo, il tipo di azienda (allevamento, orticoltura etc...), e il tipo di allevamento (Bonini da latte, da ingrasso, suini etc...) e due parametri importanti: se presente un biogas e/o un impianto fotovoltaico. Una volta compilata questa prima sezione si entra nello specifico delle coltivazioni in atto e degli allevamenti. Si dichiarano superfici e colture in atto, se presenti delle certificazioni, la presenza di prati stabili, disponibilità di acqua, tipo di lavorazioni e tipo di irrigazione. Tutti dati essenziali al computo esatto degli indicatori.

Ovviamente per l'allevamento è chiesto principalmente il numero di capi e la razza, se si è certificati per il benessere animale, la situazione delle cellule somatiche e certificazioni della produzione. Come si può notare i dati da inserire non sono molti, ma sono anche facilmente reperibili in azienda,

anche per quanto riguarda il precision farming con domande: se c'è presenza di lattometri, se si è avuto formazione sull'utilizzo dei sistemi digitali e tanto altro tutto da scoprire. Una volta inserito i dati e dato la conferma al loro utilizzo vengono elaborati gli indicatori per fare una fotografia di dove sono oggi? (figura) Inoltre, successivamente viene inviato tramite posta elettronica

un file pdf che riporta: Cosa abbiamo indagato, dove sono io oggi e spunti per migliorare ogni parametro valutato per ogni sezione, ma soprattutto una indicazione di come le nostre cooperative, con i loro tecnici, possono aiutarvi ad avviare la vostra attività nella filiera Filbio.





CONDIVIDIAMO I VALORI della Produzione Biologica per questo abbiamo creato **FILBIO**

Una filiera interprofessionale al servizio degli operatori biologici

COORDINAMENTO ALLA PROGETTAZIONE E RICERCA
AFFIANCAMENTO IN CAMPO E FORMAZIONE TECNICA QUALIFICATA
CONSULENZA AGRONOMICA, ZOOTECNICA E VETERINARIA
CONSULENZA AMMINISTRATIVA
FORNITURA MEZZI TECNICI SPECIFICI
CONSULENZA QUALITÀ ALLA CERTIFICAZIONE E RAPPORTO CON O.D.C.
STUDIO FATTIBILITÀ DELLA CONVERSIONE AL METODO BIOLOGICO
CONTRATTI DI COLTIVAZIONE E RITIRO MATERIE PRIME
COORDINAMENTO DI FILIERA
VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO INTERMEDIO E FINITO

per info **Dr.ssa Sujen Santini** cell 3341795568 mail: ssantini@comazoo.it c/o Comazoo via Santellone,37 Montichiari (BS)



PSR
2014-2020



Regione
Lombardia

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



SILOFAST EVO PER COPRIRE LE TRINCEE

di **Simona Bonfadelli**



Alla base dell'alimentazione di vacche da latte, bovini da carne e non solo, tra le altre cose, ci sono alimenti quali: mais trinciato, pastone di mais, sorgo e cereali autunno-vernini trinciati e, più raramente, erba medica, loiessa e soia trinciate. Questi alimenti devono essere prodotti con cura e soprattutto conservati bene. Si deve partire da una materia prima sana e raccolta al giusto grado di umidità (intorno al 30-35%), trinciata e pressata molto bene. L'umidità alla raccolta è molto importante, in quanto un eccesso di umidità può provocare fermentazioni anomale, mentre un eccesso di sostanza secca rende difficile la pressatura. In questo caso nel mucchio di insilato resta dell'aria, che favorisce lo sviluppo di muffe.

Lo scopo dell'insilamento è quello di conservare a lungo e al meglio il prodotto, di modo che mantenga il più possibile le caratteristiche nutrizionali che aveva al momento della raccolta. Questa tecnica sfrutta l'acidificazione del substrato umido ottenuta grazie alle fermentazioni anaerobiche. L'acidificazione crea un ambiente inadatto allo sviluppo dei microrganismi dannosi, come muffe, lieviti, batteri ed enzimi, che degradano la sostanza organica.

Molto importante è la fase di copertura delle trincee, perché si deve cercare di evitare il più possibile la presenza di ossigeno, che va a penalizzare le

fermentazioni anaerobiche. Generalmente si utilizzano delle bobine di film plastico bianco/nero, bianco/latte o verde/nero, che possono avere diverso spessore e un diverso grado di permeabilità all'ossigeno. Molte aziende, ormai da qualche anno, si sono abituate a posizionare, tra il mucchio di trinciato e la bobina anche del film plastico trasparente, che ha il compito di limitare ulteriormente gli scambi gassosi. Quest'anno proveremo dei prodotti innovativi, fornitici da Pardini, che dovrebbero rendere più semplice il lavoro di stesura dei teli e diminuire le infiltrazioni di ossigeno. Si tratta di un sistema di copertura

delle trincee composto da due film sovrapposti, bobinati insieme (film superiore bianco/nero dallo spessore di 125 µm e film inferiore trasparente dello spessore di 35 µm). La bobina inferiore, tra l'altro, fa parte di una nuova gamma di prodotti chiamati EVOH, che garantiscono un elevato effetto barriera all'ossigeno, molto impermeabili e, allo stesso tempo, molto leggeri.

Chi fosse interessato a provare queste bobine innovative o volesse maggiori informazioni, può contattare il proprio tecnico di riferimento.



LA CAMPAGNA GRANDINE 2019



Agemoco e VH Italia insieme per proteggere il patrimonio dei soci delle cooperative del CIS

di Stefano Mollenbeck



PERCHÈ AGEMOCO HA SCELTO VH ITALIA

VH ITALIA ASSICURAZIONI è la filiale italiana della Vereinigte Hagelversicherung VVaG, Compagnia d'assicurazione creata circa 200 anni fa per volontà degli agricoltori tedeschi e specializzata in danni alle produzioni causati da avversità atmosferiche. Il Gruppo assicura in tutta Europa oltre 120.000 aziende agricole, attraverso una rete di circa 5.000 agenzie. Con un'estensione di 10 milioni di ettari di superficie assicurata, e 11 miliardi Euro in termini di valore della produzione assicurata, cui corrispondono premi per oltre 180 milioni di Euro.

VH ITALIA ASSICURAZIONI è la Compagnia specializzata in avversità atmosferiche più grande d'Europa. E' presente nei seguenti paesi dell'Unione Europea: Lussemburgo, Belgio, Olanda, Lettonia, Lituania ed Italia. In Polonia possiede una quota della TUV Concordia Wielkopolska e gestisce una filiale in Lussemburgo, Olanda e Lituania.

VH ITALIA ASSICURAZIONI opera in Italia dal 2002 e dall'inizio del 2005 ha aperto la propria filiale a Verona. Come partner del **Gruppo Assimoco** ed è operativa in tutte le regioni italiane. Nel corso degli anni, la Compagnia ha ampliato notevolmente la sua posizione commerciale. Il 2019 ha visto VH Italia Assicurazioni attestarsi su un ammontare di premi raccolti di oltre 41 milioni di Euro. La produzione attuale si distribuisce su tutto il territorio nazionale, interessando tutti i prodotti agricoli. Grazie all'esperienza diretta in campo, la ricerca sperimentale e la collaborazione con organizzazioni professionali e associazioni dei produttori, VH Italia As-

sicurazioni ha sviluppato molteplici forme di coperture contro le avversità atmosferiche e offre una vasta gamma di soluzioni assicurative. Scegliendo fra le varie opzioni disponibili, l'assicurato potrà decidere la giusta combinazione di eventi contro i quali assicurare la propria produzione.

VH ITALIA

- **ha collaborato** inoltre con importanti istituti di ricerca e università per la ricerca sperimentale sugli effetti dei danni da avversità atmosferiche: Uva da vino: Università degli Studi di Verona, Università degli Studi di Piacenza - Mais: Università degli Studi di Piacenza - Kiwi: Università di Torino.
- Esegue la rilevazione del danno subito dai prodotti assicurati, non solo basandosi su tabelle di riferimento che codificano l'entità del sinistro, ma prendendo in considerazione la differente qualità commerciale.
- **Affida** il lavoro di rilevazione dei danni in campo a professionisti in grado di associare alla preparazione tecnico-scientifica l'esperienza che deriva dal contatto quotidiano con il mondo agricolo. La formazione dei nostri periti diventa pertanto uno dei nostri principali obiettivi. Le giornate di aggiornamento presso la nostra Direzione, i continui test in campo ed il confronto con gli agricoltori rappresentano per VH Italia Assicurazioni normali attività e mantengono il livello di preparazione dei collaboratori sempre elevato. Segno distintivo di qualità: la possibilità di confrontarsi con tecnici che lavorano in tutta Europa apprendendo tecniche moderne di liquidazione e nuovi sistemi di analisi del danno.

- **Offre** soluzioni assicurative su misura per la prevenzione contro i danni da grandine e altre avversità atmosferiche per tutte le colture agricole. Con i suoi specialisti **VH Italia Assicurazioni** è in grado di consigliare gli agricoltori in modo competente e affidabile in ambito assicurativo e di offrire prodotti assicurativi orientati alla reale esigenza degli agricoltori.

QUALI SONO LE NOSTRE LE SOLUZIONI ASSICURATIVE

- **MONORISCHIO:** contro i danni causati dalla grandine (coperture non agevolate).
- **COPERTURE SULLE RESE:** contro i danni derivanti dalla perdita di resa produttiva causata da varie combinazioni di eventi.
- **SECUFARM®**, esclusiva di VH Italia Assicurazioni, garantisce condizioni vantaggiose come la franchigia scalare che diminuisce, fino ad annullarsi, all'aumentare del danno.
- **LINEA SECUFARM:** Questo prodotto assicurativo, esclusivo di VH Italia, combina l'esperienza maturata in Germania con le tipicità del mercato italiano per offrire agli agricoltori coperture altamente innovative e flessibili. Scegliendo fra le varie opzioni disponibili, denominate rispettivamente SECUFARM® 2,3,4,7 e 9, l'assicurato potrà decidere la giusta combinazione di eventi contro i quali assicurare la maggior parte delle produzioni, come frutta, cereali, riso, uva, pomodoro da industria ed ortive. Le caratteristiche principali di questo prodotto sono l'aliquota di franchigia di tipo scalare che si riduce a zero per danni particolarmente

te elevati ed i criteri di determinazione della percentuale di danno innovativi e vantaggiosi. Per la frutta, ad esempio, si tiene conto della perdita commerciale del prodotto dovuta agli eventi assicurati, valutando il frutto a seguito dell'evento assicurato nelle categorie merceologiche di prima, seconda classe o scarto. Per l'uva da vino si riconosce una perdita di qualità direttamente correlata allo stadio di maturazione del prodotto.

PERCHÉ AFFIDARSI AD AGEMOCO BRESCIA SRL

Perché **Agemoco Brescia srl** è un Agenzia Plurimandataria con una specifica esperienza trentennale nel settore agricolo.

Opera sul territorio tramite un gruppo di Consulenti con specifiche conoscenze del settore agrario e vitivinicolo e garantisce il servizio tramite un'efficiente struttura amministrativa.

LE NOVITÀ DEL PIANO ASSICURATIVO 2018

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha recentemente emanato il nuovo **Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA) 2019** con importanti novità che possiamo di seguito illustrare

AVVERSITÀ ASSICURABILI :

- Avversità catastrofali:
ALLUVIONE - SICCITA. GELO/BRINA
- Avversità di frequenza:
ECESSO NEVE - ECESSO PIOGGIA - GRANDINE - VENTI FORTI
- Avversità accessorie:
COLPO DI SOLE E VENTO CALDO - SBALZO TERMICO

COMBINAZIONI DEI RISCHI ASSICURABILI

Le coperture assicurative che coprono la mancata resa (quantitativa o quanti/qualitativa) delle produzioni vegetali possono avere le seguenti combinazioni:

1. TUTTE LE AVVERSITA' CATASTROFALI + FREQUENZA + ACCESSORIE (9 eventi)
2. LE AVVERSITA' CATASTROFALI + ALMENO UNA AVVERSITA' DI FREQUENZA (4-7 eventi)
3. ALMENO 3 AVVERSITA' A SCELTA TRA FREQUENZA ED ACCESSORIE (3-6 eventi)
4. LE AVVERSITA' CATASTROFALI (3 eventi)
5. POLIZZE SPERIMENTALI (RICAVO OD INDEX)
6. POLIZZE CHE COPRONO ALMENO 2 AVVERSITA' TRA FREQUENZA ED ACCESSORIE

GARANZIE PRESTATE CON LE POLIZZE AGEVOLATE

Garanzie a copertura delle rese a seguito di avversità atmosferiche.

Si intendono i contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa delle combinazioni degli eventi avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata. In termini di valore la mancata resa dovrà essere espressa come la differenza tra la resa effettiva risultante al momento del raccolto e resa assicurata, o a quella effettivamente ottenibile nell'anno, se inferiore. Con il recepimento del Regolamento Omnibus che andrà a decorrere dal 1° Gennaio 2018, gli schemi di polizza riportati sopra dal punto

1 a 4 prevederanno per le colture vegetali una soglia di danno superiore al 20% da applicare sull'intera produzione assicurata per Prodotto/Comune (a i fini del calcolo della soglia il prodotto protetto da rete anti-grandine è considerato come prodotto a sé stante). La quantificazione del danno dovrà essere effettuata unicamente al momento della raccolta come differenza tra resa effettiva e resa assicurata tenendo conto, eventualmente, anche della compromissione della qualità.

VALORI ASSICURABILI

I valori assicurabili delle produzioni vegetali soggetti a contribuzione pubblica devono essere contenuti nel limite della produzione media annua pari alla media della produzione ordinaria del triennio precedente o, in alternativa, dei cinque anni precedenti escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata (ai sensi del Regolamento UE 702, della Commissione, del 25 giugno 2014, art. 2, comma 16 e del decreto ministeriale 12 gennaio 2015), moltiplicata per il prezzo medio dell'ultimo triennio, calcolato ai sensi dell'art. 5 ter del d.lgs. n. 102/04, modificato dal d.lgs. n. 82/08 (DECRETO PREZZI).

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO E ALIQUOTE MASSIME CONCEDIBILI

La spesa premi ammissibile a contributo è pari al minor valore risultante dal confronto tra la spesa premi ottenuta applicando i parametri contributivi calcolati dall'ISMEA e la spesa premi risultante dal certificato di polizza. Il parametro contributivo è pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione comune/prodotto/tipologia di polizza.

Nuovi assicurati: Il parametro contributivo dei certificati assicurativi con CUA



non presente nelle statistiche assicurative dei precedenti cinque anni è pari alla tariffa effettiva dell'anno in corso per singolo certificato.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

- nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate CON AVVERSITA' CATASTROFALI sia inferiore al 90% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 90% del premio assicurativo;
- nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate SENZA AVVERSITA' CATASTROFALI ma con almeno tre rischi in garanzia sia inferiore al 85% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 85% del premio assicurativo.
- nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate SENZA AVVERSITA' CATASTROFALI ma con meno tre rischi in garanzia sia inferiore al 75% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 75% del premio assicurativo.

PARAMETRI MASSIMI:

In ogni caso, considerando anche i nuovi assicurati ed i meccanismi di salvaguardia il parametro contributivo massimo:

Per la tipologia di polizza che coprono le avversità catastrofali (6-9 eventi) è 25 per tutti i prodotti; per le altre tipologie di polizze è: 20 per la frutta, 15 per tabacco, vivai di vite portinnesto, barbatelle di vite, nesti di vite ed orticole, 8 per i cereali, 10 per gli altri prodotti.

La misura del contributo pubblico è determinata a consuntivo e, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, sarà aumentata rispetto all'annualità precedente fino ad un 70% per tutte le tipologie di polizze

ad esclusione delle combinazioni a due garanzie. Per queste ultime, l'aliquota massima sarà pari al 65%.

POLIZZE INTEGRATIVE

Le polizze integrative non agevolate per la copertura della parte di rischio a totale carico del produttore hanno lo stesso oggetto assicurato della polizza agevolata ma riguardano garanzie, valori e quantità non agevolabili. I beneficiari per le polizze individuali o gli organismi associativi per le polizze collettive trasmettono al Sistema di gestione del rischio i dati delle polizze integrative non agevolate. L'esistenza di polizze integrative non agevolate non segnalate nei certificati delle polizze agevolate, ovvero la loro mancata trasmissione ai fini del caricamento nel Sistema per la gestione del rischio, è motivo di decadenza dal diritto all'aiuto, oltre alla segnalazione del fatto alle autorità competenti.

TERMINI DI SOTTOSCRIZIONE DELLE POLIZZE

Le polizze assicurative individuali ed i certificati di adesione alle polizze collettive devono essere sottoscritte entro le seguenti date:

- Colture a ciclo autunno-primaverile: 31 maggio, - Colture permanenti: 31 maggio,
- Colture a ciclo primaverile: 30 giugno, - Colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate: 15 luglio,
- Colture a ciclo autunno-invernale: 31 ottobre.

NEW - REQUISITI DELLE POLIZZE AGEVOLATE

Il piano assicurativo individuale (PAI) di cui all'allegato B lettera b) del decreto 12 gennaio 2015, univocamente individuato nel SIAN, costituisce un allegato alla

polizza o al certificato di polizza, per le polizze collettive, ed i seguenti dati in esso contenuti fanno fede ai fini del calcolo del contributo: prodotto, soglia, tipologia di garanzie, superficie assicurata, prezzo unitario e valore assicurato. Tale documento dovrà essere redatto presso il proprio CAA necessariamente prima della sottoscrizione della polizza agevolata. Ricordiamo che comunque i dati di polizza devono trovare rispondenza nei rispettivi dati del PIANO COLTURALE del fascicolo aziendale concernenti le superfici coltivate. Pertanto, ai fini di evitare disguidi ed anomalie è opportuno che prima della stipula delle polizze agevolate, i produttori agricoli verifichino che le superfici su cui insistono le colture da assicurare siano riportati nel PIANO COLTURALE del fascicolo aziendale e, all'occorrenza, dovranno provvedere all'aggiornamento del fascicolo stesso.

Nel caso in cui il PAI non fosse disponibile prima della sottoscrizione della copertura assicurativa, tale documento può essere MOMENTANEAMENTE sostituito dalla MANIFESTAZIONE D'INTERESSE rilasciata dal proprio CAA (prima della sottoscrizione della polizza). In ogni caso l'assicurato dovrà produrre e consegnare all'intermediario il PAI non appena sarà disponibile presso il proprio Centro di Assistenza Agricola.

Non è consentita la stipula di più polizze ovvero di più certificati relativi allo stesso piano assicurativo individuale, salvo il caso della coassicurazione ferma restando la regola che, ai fini del risarcimento in caso di danni, la soglia deve essere calcolata per l'intero prodotto/comune, quindi tenendo conto di tutti i contratti sottoscritti.

Viste le novità di assoluta rilevanza i Soci possono rivolgersi ai nostri consulenti per recepire la nuova normativa

Agenzia di Brescia	Via Ferramola, 30	tel 030 3776972	fax 030 2807356	info@agemoco.it
Agenzia di Montichiari	Via Santellone, 37	tel 030 9981321	fax 030 9650420	info@agemoco.it

Nome consulente	Zona di riferimento	Ruolo	n° cellulare	e-mail
Mollenbeck Stefano		Agente procuratore	335 6983463	stefano.mollenbeck@agemoco.it
Filisina Emanuele	Zona Lugana e Valtenesi	Capo area	338 4190478	emanuele.filisina@agemoco.it
Conti Andrea	Zona Lugana	Consulente	389 8038992	info@cantinaceresita.it
Taini Sandra	Zona Franciacorta	Consulente	329 8048295	sandra.taini@agemoco.it
Stefini Paolo	Zona Franciacorta - Valcamonica	Consulente	335 8302265	paolo.stefini@agemoco.it
De Rosa Pasquale	Zona Bassa Bresciana Ovest	Consulente	329 0806466	pasquale.derosa@agemoco.it
Vezzini Gianluca	zona bassa Bresciana Ovest	Consulente	339 2504068	gianluca.vezzini@agemoco.it
Caruso Pio	Zona Bassa Bresciana Est - Mantova	Consulente	339 7331071	pio.caruso@agemoco.it
Dattaro Matteo	Zona bassa Bresciana	Consulente	348 3677418	matteo.dattaro@agemoco.it
Brentonico Andrea	Zona Brescia	Consulente	389 6924847	andrea.brentonico@agemoco.it



Prodotti per soddisfare le esigenze dell'allevamento della CAPRA DA LATTE:

LATTE SPRAYFO AGNELLO/CAPRETTO:

Contiene il 51% di polvere di latte magro per fruttare al meglio il potenziale di crescita dei giovani animali. Altissima appetibilità. Adatto a tutti i sistemi di distribuzione (140-160 gr/l. di latte ricostituito).

Proteina grezza	23%
Grassi grezzi	23%
Vitamina A	25000 UI
Vitamina D3	2000 UI
Vitamina E	300 mg
Selenio	0,66 mg
Ferro	91,2 mg

UNIMI CAPRE:

Mangime performante ed estremamente versatile che si adatta facilmente sia all'uso durante la fase di rimonta che nell'alimentazione della capra in lattazione, con alimentazione tradizionale a secco (mangime + foraggio).

Proteina grezza	18%
Grassi grezzi	5%
Fibra grezza	8%
Amido + zuccheri	35%

- Componenti ad elevato valore biologico.
- Additivi epatoprotettori.
- Favorisce il recupero del BCS.

Il servizio di consulenza specializzato è a disposizione per valutare le scelte più appropriate per ogni azienda.

CAPRETTI CAPRETTONI

Mangimi per svezzamento e accrescimento capretti.

CAPRE ASCIUTTA CAPRE GESTAZIONE CAPRE A-G

Mangimi e nuclei specifici per la fase di gestazione e asciutta.

CAPRE 6 CAPRE LATTAZIONE MILK 350 CAPRE PRONTO CAPRE

Mangimi e nuclei specifici per la fase di lattazione.

Agenda

APPUNTAMENTI

29 APRILE - ASSEMBLEA GENERALE DI APPROVAZIONE BILANCIO 2018 E RINNOVO CARICHE per i soci di Agricam, Comab e Comazoo presso la BCC del Garda in via Trieste 62 a Montichiari (difronte alla Poste Italiane e al Municipio della città) (Pag.52)

2 MAGGIO - ASSEMBLEA GENERALE DI APPROVAZIONE BILANCIO 2018 E RINNOVO CARICHE per i soci di Comisag presso la sala riunioni di Agricam Scrl in via Bornate 1 a Montichiari (BS). (Pagina 52)

1 GIUGNO - TI@INCONTRO.COOP - Nuova forma di Assemblea - Manifestazione d'incontro fra comunità locale e mondo cooperativo. Organizzato da Confcooperative Brescia in piazza del Mercato a Brescia dalle 9.30 alle 22.30. (Pagina 14)

7 - 11 OTTOBRE - VIAGGIO CIS "SULLE TRACCE DI MONTALBANO" - per informazioni contattare Personale-Event al 3383935473 oppure elena.redenti@personalevent.it (pag. 39)

14 NOVEMBRE - FIERA AGRITECHNICA AD HANNOVER - Volo privato e visita in giornata per maggiori informazioni uffici Agricam oppure 030961185 (pag. 40)

CORSI



DA APRILE A MAGGIO

CORSO BASE DI EXCEL (8 ORE)

Contatti per iscrizione:

Tommaso Pucci - 3331766369

Organizzati presso AGRICAM
Via Bornate 1 - Montichiari (BS)



DA APRILE A MAGGIO

CORSO AVANZATO DI EXCEL (8 ORE)

Contatti per iscrizione:

Tommaso Pucci - 3331766369

Organizzati presso AGRICAM
Via Bornate 1 - Montichiari (BS)



DA APRILE A MAGGIO

CORSO FACEBOOK BASE (3 ORE) E/O INTERMEDIO (6 ORE)

Contatti per iscrizione:

Tommaso Pucci - 3331766369

Organizzati presso COMAZOO
Via Santellone 37 - Montichiari (BS)



DA APRILE A MAGGIO

CORSO ABILITAZIONE UTILIZZO PALE CARICATRICI FRONTALI - TERNE - ESCAVATORI IDRAULICI

Contatti per iscrizione:

Tommaso Pucci - 3331766369



È possibile richiedere copie in più del "NOI COOPERATIVE"!
Mandare la richiesta via mail a info@cisintercoop.eu con:

NOME - COGNOME - INDIRIZZO
INTESTAZIONE AZIENDA AGRICOLA

CORSO ABILITAZIONE PER PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE ED ESCAVATORI IDRAULICI

Abilitazione degli operatori di attrezzatura di lavoro

In attuazione dell'art. 73, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, secondo l'accordo stato regioni 22/02/2012 che prevede l'obbligo di effettuare i corsi.

CORSO DI FORMAZIONE

Con rilascio dell'attestato di abilitazione

MODULO TEORICO

+ MODULO PRATICO SPECIFICO

PALE CARICATRICI FRONTALI TERNE - ESCAVATORI IDRAULICI (10 ORE)

1 ora Modulo **GIURIDICO NORMATIVO**

3 ore Modulo **TECNICO E PROVA INTERMEDIA**

6 ore Modulo Pratico: **PROVA PRATICA
E VALUTAZIONE FINALE**

**PERIODO CORSI
DA APRILE A MAGGIO**

SI RACCOLGONO ISCRIZIONI

Per iscrizioni contattare CIS – Consorzio
Intercooperativo Servizi al numero 3331766369
oppure tramite mail a info@cisintercoop.eu

OFFERTA
CORSO COMPLETO
3 ATTREZZATURE
€ 200 + IVA

ORGANIZZATORE:
CONSORZIO INTERCOOPERATIVO SERVIZI
Via Santellone 37 - 25018 Montichiari (BS)



Corso di Facebook per aziende

Utilizzare il social network per il proprio business

Cosa ti viene in mente quando senti l'espressione "Social network"? Molto probabilmente, nonostante ce ne siano diversi, il logo di Facebook è quello che quasi sicuramente la tua memoria porterà a galla. Lo stesso succede ai tuoi potenziali clienti.

Oggi è diventato un obbligo avere una presenza online per tutte le aziende, a prescindere dal settore o dal mercato. I Social Network non fanno eccezione: nell'era del Digitale, con la concorrenza sempre più agguerrita e numerosa diventa necessario trovare un modo per parlare direttamente con i propri clienti presenti e futuri... ma come? Sfruttando reti sociali digitali, i Social Network.



Corso Base - 1 incontro da 3 h

OBIETTIVO: apprendere le nozioni di base per un corretto utilizzo di Facebook per il business

- l'azienda virtuale: la Pagina Facebook
- obiettivi, strategie, persone
- gestire una pagina facebook: l'analisi, la pianificazione
- i contenuti: la quantità vs la qualità
- interagire con la community: le relazioni sociali virtuali
- Facebook insight: la cartina al tornasole del nostro operato
- Business Manager: la console di comando

CORSO BASE (3 ore)
IN PROGRAMMAZIONE
costo **€40** IVA COMPRESA

Corso Intermedio

2 incontri da 3 h

OBIETTIVO: cominciare ad impostare delle campagne di advertising e conoscere le funzioni più avanzate del Facebook Business Manager

- le personas: capire a chi si sta comunicando
- creare un pubblico: gli strumenti di Facebook per creare un audience
- le fonti: dove reperire i dati sul pubblico, dal pixel alle interazioni
- gli obiettivi: campagne diverse per scopi diversi
- gestione del budget: gestire al meglio il proprio investimento

CORSO INTERMEDIO (6 ore)
IN PROGRAMMAZIONE
costo **€80** IVA COMPRESA

Pacchetto completo: CORSO BASE + INTERMEDIO **€100** IVA COMPRESA (invece di €120)

IN VIAGGIO CON



CIS

Consorzio
Intercooperativo
Servizi in agricoltura

**SCOPERTA, DIVERTIMENTO
E NUOVE AVVENTURE**



**Un nuovo viaggio,
una nuova meta da vivere
tra storia e paesaggi.**

Sulle tracce di Montalbano

7-11 OTTOBRE 2019

**A partire dal 15 aprile
contatta PersonalEvent
e scopri tutti i dettagli
del tuo nuovo viaggio.**

**Elena cell 338 3935473
e-mail: elena.redenti@personalevent.it**



AGRICAM
organizza la visita
alla **Fiera Agricola**
di Hannover

AGRI
TECHNICA 
THE WORLD'S NO. 1



*“La fiera più importante a livello europeo
per la meccanizzazione”*

14 NOVEMBRE 2019

Volo charter privato organizzato da **Agricam** in collaborazione con **New Holland**. Visita della fiera in giornata. Esclusività con volo diretto su Hannover.

QUOTA € 250.00 A PERSONA

INCLUSO NEL PREZZO: volo a/r, biglietto fiera, trasferimento in bus privato a/r da aeroporto alla fiera.

PROGRAMMA

- **ORE 07.00** PARTENZA DA AEROPORTO DI BERGAMO
- **ORE 08.40** ARRIVO HANNOVER
- **ORE 09.30** ARRIVO IN FIERA CON TRASFERIMENTO IN BUS PRIVATO
- **ORE 20.00** PARTENZA VOLO DA HANNOVER
- **ORE 21.30** ARRIVO VOLO A BERGAMO

PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:

direttamente presso uffici Agricam o telefonando allo **030.961185**
iscrizioni entro il **18/10/2019** • Minorenni solo se accompagnati da famiglia
Documenti richiesti: carta identità valida per espatrio

fino esaurimento scorte

DENTI ERPICE

DENTI ERPICE



Kverneland leggero

€ **3.85**_{+IVA}

Maschio Interasse 50

€ **3.75**_{+IVA}

Moreni

€ **4.10**_{+IVA}

Disponibili anche KVERNELAND PESANTE, KUHN, PEGORARO, MASCHIO PESANTE E FERABOLI.

DENTI ERPICI RIPORTATI



MASCHIO INTERASSE 60

€ **11.80**_{+IVA}

MORENI

€ **10.80**_{+IVA}

KUHN INTERASSE 66

€ **16.50**_{+IVA}

DISPONIBILI ANCHE MASCHIO INTERASSE 50, KVERNELAND LEGGERO, PEGORARO LEGGERO E REMAC.

DENTI ERPICE ATTACCO RAPIDO



FERABOLI SP. 12

€ **7.80**_{+IVA}

KUHN

€ **9.50**_{+IVA}

MASCHIO

€ **10.50**_{+IVA}

DISPONIBILI ANCHE FERABOLI SP. 15, KVERNELAND, LEMKEN E AMAZONE

COLTELLI TRINCIA E DECESPUGLIATORI



KVERNELAND FX € **2.50**_{+IVA}

FERRI € **1.59**_{+IVA}

TAARUP € **2.40**_{+IVA}

Disponibili anche NOBILI, BRUNI, ORSI, AGRIMASTER E ORSI GIRATO.

MAZZETTE TRINCIA



ORSI PESANTE € **6.20**_{+IVA}

BERTI € **5.60**_{+IVA}

AGRIMASTER € **5.00**_{+IVA}

Disponibili anche NOBILI, KVERNELAND, FERRI, MASCHIO, SIGMA E VIGOLO.

COLTELLI CARRI MISCELATORI

DISPONIBILI COLTELLI UNIVERSALI PER CARRI MISCELATORI VERTICALI

- disponibile anche viteria -



BUSATIS A SCIABOLA

68.50€ + IVA cad.



ACCIAIO NON
RIPORTATO

25.00€ + IVA cad.

ACCIAIO RIPORTATO
IN TUNGSTENO

40.00€ + IVA cad.



ACCIAIO NON
RIPORTATO

24.00€ + IVA cad.

ACCIAIO
RIPORTATO IN
TUNGSTENO

39.00€ + IVA cad.

BUSATIS

55.00€
+ IVA cad.

fino esaurimento scorte

Lampeggiante LED
3 funzioni
12/24V Perno Flessibile
(ECE Reg 10 / IP55)

S.113214 - €30.00

Profilo: Basso,
Altezza totale: 215mm,
Ø128mm,
Consumo Elettrico @ 12V: 1.0Amp,
Consumo Elettrico @ 24V: 1.0Amp,
Fascia di Temperatura: -30/+50°C,
Composizione calotta: Policarbonato,
Conforms EMC



Lampeggiante LED
3 funzioni
12/24V Magnetico
(ECE Reg 10 / IP55)

S.113200 - €34.00

Profilo: Basso,
Altezza totale: 130mm,
Ø128mm,
Consumo Elettrico @ 12V: 1.0Amp,
Consumo Elettrico @ 24V: 1.0Amp,
Fascia di Temperatura: -30/+50°C,
Composizione calotta: Policarbonato,
Conforms EMC



Faro da lavoro a LED,
2070 Lumens

S.129483 - €17.00

Sorgente luminosa: 9 x 3W LEDs,
Tensione: 10-30V,
Tipo alloggiamento: Alluminio,
Altezza: 109mm (Dimensioni senza supporto),
Larghezza: 109mm,
Profondità: 41mm,
Senza Interferenze: Sì,
Temperatura di esercizio da: -45° to 60°,
Protezione: IP68,
Lunghezza del cavo: 400mm,
Consumo Elettrico @ 12V: 0.87Amp,
Consumo Elettrico @ 24V: 0.43Amp.



Faro da lavoro a LED,
1600 Lumens

S.129485 - €17.00

Sorgente luminosa: 8 x 3W LEDs SMD,
Tensione: 10-30V,
Tipo alloggiamento: Alluminio,
Larghezza: 110mm,
Altezza: 110mm (Dimensioni senza supporto),
Profondità: 43.5mm,
Senza Interferenze: Sì,
Temperatura di esercizio da: -45° to 60°,
Protezione: IP68,
Lunghezza del cavo: 400mm,
Consumo Elettrico @ 12V: 0.67Amp,
Consumo Elettrico @ 24V: 0.34Amp.



Kit Fanali LED
senza fili per la retromarcia
Wireless, Montaggio Magnetico

S.130977 - €90.00

Perché CONNIX è un'idea innovativa?

E' wireless: non ha bisogno di cablaggi, si connette ai controlli del driver senza i fastidiosissimi fili che sono sempre d'intralcio ed ha un raggio d'azione di 20 mt!. E' LED: utilizza la nuova tecnologia di illuminazione che non teme più problemi derivanti da sbalzi e vibrazioni ed ha una durata notevolmente più lunga rispetto alla tipologia alogena. E' ricaricabile: i fari posteriori si ricaricano completamente in 4 ore, tramite presa elettrica o accendisigari, ed hanno un'autonomia di 10 ore. E' magnetico: puoi spostare il kit in pochissimi secondi senza bisogno di eseguire complicati collegamenti o montaggi; ha una calamita estremamente potente ed una fattura molto resistente. E' multifunzione: Connix dispone di 4 funzioni: luci posteriori, indicatori di direzione, indicatori di emergenza e luce targa. Funzioni: 4, Stop / Posizione / Freccia / Targa. Tensione: 12V. Contiene: 1 x S.143235 x 1 Sinistro Fanale Posteriore, 1 x S.143236 Destro Fanale Posteriore & 1 x S.143237 Trasmettitore



TUTTI I PREZZI INDICATI SUL VOLANTINO SONO ESPRESSI IN EURO (€), IVA NON COMPRESA.

AGRICAM S.c.r.l.

Via Bornate, 1 - Montichiari (BS) - Tel. 030/9960900 - Fax 030/9658888 - www.agricam.it

valida fino al 31/05/2019 - fino esaurimento scorte

rivenditore KUMHO

I prezzi sotto indicati sono per pneumatico, compresi di Iva, montaggio, bilanciatura elettronica, sostituzione valvole e contributo smaltimento pneumatici PFU (decreto n.82 11 Aprile 2011).

175/65R14 82T	KUMHO ES 31	€ 65 I.C.
185/60R15 84T	KUMHO ES 31	€ 75 I.C.
185/65R15 88T	KUMHO KH 27	€ 67 I.C.
195/65R15 91H	KUMHO ES 31	€ 68 I.C.
205/55R16 91V	KUMHO ES 31	€ 75 I.C.
225/45R17 91Y	KUMHO PS 71	€ 100 I.C.



Kumho
ES 31



Kumho
KH 27



Kumho
PS 71

rivenditore ufficiale MICHELIN

I prezzi sotto indicati sono per pneumatico, compresi di Iva, montaggio, bilanciatura elettronica, sostituzione valvole e contributo smaltimento pneumatici PFU (decreto n.82 11 Aprile 2011).

175/65R14 82T	MICHELIN E.SAVER+	€ 75 I.C.
185/60R15 84T	MICHELIN E.SAVER+	€ 96 I.C.
185/65R15 88T	MICHELIN E.SAVER+	€ 84 I.C.
195/65R15 91H	MICHELIN E.SAVER+	€ 85 I.C.
205/55R16 91V	MICHELIN PRIMACY 4	€ 96 I.C.
225/45R17 94Y	MICHELIN P. SPORT4	€ 125 I.C.



Michelin
E.SAVER+



Michelin
PILOT SPORT 4



Michelin
PRIMACY 4

offerta 4 SEASON

DISPONIBILI ALTRE MISURE



195/65VR15 - 91H
KUMHO HA 31
€ 76 I.C.



205/55VR16 - 91H
MICHELIN CROSSCLIMATE
€ 105 I.C.



225/45VR17 - 94V
BRIDGESTONE A005
€ 125 I.C.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

I prezzi indicati sono per pneumatico, compresi di Iva, montaggio, bilanciatura elettronica, sostituzione valvole e contributo per lo smaltimento pneumatici PFU compreso.

GIRO GOMME ESTIVO-INVERNALE CON DEPOSITO PNEUMATICI

€ 30 I.C.

GIRO GOMME ESTIVO-INVERNALE SENZA DEPOSITO

€ 25 I.C.

Per INFO e PREVENTIVI contattare:

FLORIS DAVIDE - Responsabile Assistenza Pneumatici 030.9960900 - 339.1096672 - floris@agricam.it

NUOVA SERIE RIDER COLLECTION



NUOVA SERIE HUSQVARNA RIDER COLLECTION - RC 318T

Rider ad alta specifica con nuovo sistema di raccolta più efficiente ed a prova di intasamento. Svuotamento del raccogliitore e selezione della modalità di raccolta direttamente dal posto di guida. Briggs & Stratton Endurance Series Intek V-Twin, trasmissione idrostatica. Gruppo di taglio da 112 cm. Biotriturazione dal sedile, servosterzo e avviamento Turn Key.

--- ~~10.736 €~~ **9.350,00 €** ---

ROBOT TAGLIAERBA



ROBOT TAGLIAERBA AUTOMOWER® 105

Area di Lavoro fino a 600 m² - Pendenza max. 25% - Batteria agli ioni di litio

--- ~~1.488 €~~ **990,00 €** ---



AUTOMOWER®315

Area di Lavoro fino a 1.500 m² - Pendenza max.40% Batteria agli ioni di litio - Dotato di Automower® Connect@Home

--- ~~2.196 €~~ **2.050,00 €** ---

SOFFIATORI E TAGLIASIEPI



HUSQVARNA 125B

28cc/28cc 0,8kW/0,8kW 4,4kg/4,3kg Velocità Aria 58m/s

--- ~~317,00 €~~ **259,00 €** ---



SOFFIATORE HUSQVARNA PROFESSIONALE A ZAINO 580 BTS

75,6 cc - 92 m/s volume aria - peso 11,8 kg - X-Torq

--- ~~942,00 €~~ **719,00 €** ---



ZENOAH HBZ260LV

25,4 cc - 0,85 kW - 4,3 Kg - Velocità Aria 84m/s

--- ~~423,00 €~~ **379,00 €** ---



ZENOAH TAGLIASIEPI CHTZ2460L

23,6 cc - 0,85 kW - 6 Kg
Lunghezza lama doppia 75cm - Impugnatura girevole

--- ~~644,00 €~~ **469,00 €** ---



HT2223T

21,7cc 0,6kW 4,9kg

--- **319,00 €** ---



HT2224T

22,5cc 0,6kW 5,5/5,8kg lama doppia 60cm/75cm

--- **a 414,00 €** ---

MOTOSEGHE



HUSQVARNA T525

27 cm³ - 1.1 kW - Lungh. barra 25 cm - Peso 2.7 kg
Passo catena 3/8" - X-Torc® - Low Vib®

~~531 €~~ **379,00 €**



HUSQVARNA T435

35,2CC 1,5KW 3,4KG

~~480 €~~ **415,00 €**



HUSQVARNA T540 XP II

37,7 cmc - 1,8 kW - 3,9 Kg

~~935 €~~ **699,00 €**

ABBIGLIAMENTO ANTITAGLIO HUSQVARNA



PANTALONE ANTITAGLIO TECHNICAL

Classe 1 (20m/s)
€ 337,00
€ 289,00



ELMETTO TECHNICAL

€ 142,00
€ 99,00



GUANTO TECHNICAL ANTITAGLIO

Classe 1 (20m/s)
€ 50,00
€ 39,00

Guanto in omaggio se acquisti pantalone ed elmetto



PANTALONE ANTITAGLIO CLASSIC

Classe 1 (20m/s)
€ 129,00
€ 100,00



ELMETTO CLASSIC

€ 65,00
€ 49,00



GUANTO CLASSIC ANTITAGLIO

Classe 1 (20m/s)
€ 15,90
€ 13,00

Guanto in omaggio se acquisti pantalone ed elmetto

PRODOTTI A BATTERIA



SOFFIATORE HUSQVARNA 536LIB

Tensione Batteria 36V peso 2,4kg batteria esclusa

~~506 €~~ **409 €**

esclusa batterie e carica batterie



TOSASIEPI HUSQVARNA 115IHD45

Tensione Batteria 36,5V peso 3,2kg batteria inclusa barra da 45cm

~~436 €~~ **289 €**



DECESPUGLIATORE HUSQVARNA 115IL

tensione batteria 36,5V peso 3,4kg esclusa batteria- Asta telescopica

~~411 €~~ **289 €**

batteria e carica batteria inclusi



RASAERBA A BATTERIA HUSQVARNA LC 141LI

Tensione batteria 36 V - Larghezza di taglio 41 cm

~~470 €~~ **369,00 €**

* prezzo escluso di batteria

MOTOSEGHE



ZENOAH G2050T
18,2CC 0,74KW 2,4KG ULTRALEGGERA
----- 560€ **419 €** -----



JONSERED CS2234
38CC 1,4KW 4,7KG
----- 267€ **188 €** -----



JONSERED CS2238
38CC 1,5KW 4,6KG
----- 316€ **216 €** -----



JONSERED CS2240II
40,9CC 1,8KW 4,4KG
----- 482€ **270 €** -----



JONSERED CS2245II
45,7CC 2,1KW 4,9KG
----- 581€ **385 €** -----



JONSERED CS2250S
50,2CC 2,4KW 5,1KG
663€ 450 € CATENA IN OMAGGIO



JONSERED CS2188
87,9CC 4,8KW 7,1KG
----- 1.461€ **TRATTATIVE RISERVATE** -----



JONSERED CS2260/CS2260N
59,8CC 3,5KW 5,6KG - modello N passo catena 3/8
----- 1.171€ **830 €** -----



JONSERED ELETTOSEGA CS2121EL
230V 2000W 4,4KG
----- 288€ **199 €** -----

TURBINA E ATTREZZATURE NEVE



TURBINA JONSERED ST2106
Motore Briggs&Stratton Serie 800 SNOW 205CC 3,5KW/3600 giri
- Larghezza lavoro 61CM -
----- 1.634€ **1.250 €** -----



DECESPUGLIATORE HUSQVARNA COMBI 525LK
25,4CC 1,0KW 4,3KG
Macchina COMBI integrabile con vari attrezzi

510€
420 €
(solo motore)



SPAZZOLATRICE PER NEVE
larghezza 60cm - Attrezzatura abbinabile al Decespugliatore 525LK
----- 520€ **415 €** -----



BCL 21
Forbice potatura a batteria professionale
(batterie comprese)
€ 947,00 + IVA



Soffiatore a batteria professionale
(batterie escluse)
€ 869,00 + IVA



Tosasiepi a batteria ad asta telescopica
professionale (batterie escluse)
€ 883,00 + IVA CORPO MACCHINA
Barra di taglio da € 243,00 + IVA



Tosasiepi a batteria professionale
(batterie escluse)
€ 635,00 + IVA CORPO MACCHINA
Barra di taglio da € 243,00 + IVA



TAGLIASIEPI MANICI LUNGI
SUPERLEGGERO P51H-SL
~~98,33€~~ **59,70 €**



TRONCARAMI TAGLIO
PASSANTE P160-SL-75
~~119,44€~~ **70,50 €**



ASTA TELESCOPICA COMPATTA
DA 2,10 METRI ATP-110-210
~~112,24€~~ **67,00 €**



KIT ASTA TELESCOPICA
CON SVETTATOIO ASP3740-P3437
~~326,96€~~ **199,00 €**

MOTOZAPPE MOTOCOLTIVATORI TRIMMER



MOTOZAPPA PRINCESS MP3
motore Kohler 3000 benzina,
potenza Hp 5.5; larghezza lavoro 77 cm

--- a **830,00 €** ---



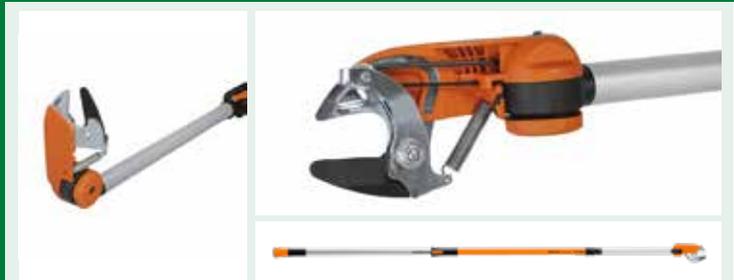
TRIMMER HWT 600WD
motore GCV 160 Honda a benzina,
potenza Hp 4.4, larghezza di lavoro 60 cm,
munito di trazione

--- a **950,00 €** ---



MOTOCOLTIVATORE G55
motore EX17 Robin Subaru benzina, potenza Hp 5;
larghezza lavoro 58 cm, macchina reversibile con
possibilità di applicare altri accessori

--- a **1.750,00 €** ---



SVETTATOIO TELESCOPICO ATP-230-410

Svettatoio telescopico in alluminio per un taglio facile, preciso e sicuro dei rami più alti, fino a 6 metri • La testa regolabile può essere ruotata fino a 230° per lavorare con diversi angoli di taglio • Taglio facile dei rami in tutte le direzioni • Facile accesso alla lama e al meccanismo di taglio per una facile manutenzione • Il sistema di scorrimento a leva facilita il taglio per tagliare rami fino a 32mm • Impugnatura scorrevole per la massima potenza di taglio e impugnatura inferiore aggiuntiva per raggiungere la massima altezza

--- ~~158,60€~~ **105,00 €** ---



ATOMIZZATORE FARMER FA75

63,3cc 2,7kW
serbatoio prodotto
da 16lt peso a
vuoto 12kg gittata
massima liquidi
orizzontale 12m

--- a **300,00 €** ---



POMPA A BATTERIA VALGARDEN

da litri 12/16

--- a **80 / 90 €** ---



BETONIERA

220 volt

a **350 € + IVA trattabili**



**FALCIONI SEMINATRICE MAIS
PLANTER JUNIOR**

trattativa riservata

Angelo Pesci di Carpenedolo (BS) - Tel. 3315928850



FRIGORIFERO

Frigorifero a colonna professionale in positivo, funzionante con corrente a 220V.
Dimensioni: largo 70cm - profondo 80cm - alto 210cm. Vetrinetta espositiva
refrigerata in positivo, funzionante con corrente 220V. Dimensioni: profonda 90cm
- lunga 120cm.

a **2.000 €**

Bortoli Gabriele - Castel Goffredo
Tel. 0376778948 - Cell. 3381759598



RUOTE STRETTE

Vendo coppia gomme Pirelli 7,2/36, prezzo trattabile

a **700 €**

Diego - Brescia - Tel. 3383350225



BOTTE DEL DISERBO

Litri 600, Larghezza barra 12 metri
Normativi CE

a **2.000 €**

Maurizio Facchi di Novara
Tel. 3498180667 - mauri.moni2009@libero.it



POMPA MUNGITRICE

Marca: Tecnozo, portata:
1150, smontaggio e trasporto
a carico acquirente

a **750 €**

Ilenia Giuradeo
di Lonato del Garda
Cell. 3519387105



FRIGO LATTE

28q. frigo latte Gepi

trattativa
riservata

Angelo Pesci di
Carpenedolo (BS)
Tel. 3315928850



TORCHIO PER VINACCE

60 cm

a **180 € + IVA**

Davide de Biasi
Tel. 338.1443188



SEMINATRICE

Seminatrice usata marca NARDI 8 file
modello VK 300/8DT, anno 2007

a **12.000 €**

Guidetti Luca - Goito (MN)
Tel. 3339731237



GOMME

Vendo 4 gomme usate marca Kleber, hanno
percorso solo 5000km, seminuove. Erano montate
su VW GOLF. Misura 195/65R15

a **150 € + IVA**

Valter Tomasoni - San Paolo (BS)
Tel. 3487362147



CARRO BOTTE USATO

Capacità 80 quintali, 2 assi sterzante, piedino e chiusura saracinesca
idraulici con indicatori di direzione, non omologata, marca Visini, zincata

a **2.300 € + IVA**

Marzocchi Gino di Isorella - Tel. 3391018683



BINDELLO ANTICO

Funzionante a
corrente 380V.
Completo di 3 lame.

a **150 €**

Bortoli Gabriele
Castel Goffredo
(MN)

Tel. 0376778948 -
Cell. 3381759598



CARRO UNIFEED

Marca Italmix, 15 metri cubi, Coltelli nuovi e contro coltelli idraulici.
Ottimo stato.

a **5.500 € + IVA**

Marzocchi Gino di Isorella - Tel. 3391018683



ERPICE ROTANTE MASCHIO 3 METRI

Vendo per passaggio a macchina più grande erpice rotante maschio 3
metri rimesso a nuovo due anni fa, utilizzato su 25 ettari l'anno.

a **3.500 € + IVA**

Mimini di Calcinato - Tel. 3382429707

LA PROTESTA DEI PASTORI

Come il settore si deve evolvere

di Marco Ottolini



In queste settimane, complice anche il rinnovo del consiglio regionale della Sardegna, si è parlato molto della vicenda del latte di pecora con le proteste eclatanti dei pastori sardi.

Scene di versamento del latte sulle strade o nei campi, cisterne date alle fiamme (ad opera di teppisti e non certo dei pastori sardi), proteste continue per un prezzo che non copre i costi di produzione, tavoli regionali e ministeriali che vengono convocati per vedere di superare l'emergenza. Queste sono le vicende a cui abbiamo assistito nelle ultime settimane. Ma se torniamo indietro con la memoria, le stesse scene le abbiamo viste più e più volte.

Le più famose sono quelle delle proteste per le quote latte e poi nel corso degli anni le proteste per un'equa remunerazione del latte bovino con frequenti "picchetti" degli allevatori davanti alle fabbriche delle maggiori industrie italiane di trasformazione lattiero casearia.

Ma perché ricorrentemente tornano queste proteste? E soprattutto perché tutte le volte che vi sono questi episodi "estremi" poi non si fa una seria riflessione in seno al settore per affrontare i nodi che ostacolano lo sviluppo del comparto?

Se noi analizziamo i numeri forse possiamo trarre degli spunti interessanti che ci aiutano a capire meglio i punti di forza e di debolezza del settore lattiero caseario italiano che è il quarto produttore di latte bovino della Comunità Europea.

La tabella sottostante mostra l'andamento della produzione in relazione al numero delle aziende produttrici presenti in Italia (latte bovino) negli ultimi anni (periodo 2011 - 2018 fonte dati Sian).

La prima cosa che balza all'occhio è che a fronte di un forte aumento della produzione (da tonnellate 10.800.000 a oltre

ANNO	TONNELLATE	VARIAZIONI	PRODUTTORI	VARIAZIONI
2018	12.061.138	1,00%	23.900	-5,05%
2017	11.940.000	3,69%	25.106	-10,92%
2016	11.500.000	2,95%	27.848	-5,98%
2015	11.160.417	1,10%	29.513	-12,52%
2014	11.037.367	3,05%	33.207	-5,93%
2013	10.700.704	-1,64%	35.177	-3,32%
2012	10.876.353	0,50%	36.346	-11,43%
2011	10.822.446	2,06%	40.500	0,00%

tonnellate 12.000.000) il numero di aziende si riduce di anno in anno. Analizziamo ora come le produzioni siano concentrate all'interno delle regioni italiane. La tabella della pagina a fianco mostra le prime quattro regioni più produttive a livello italiano.

Anche da questa tabella si capisce bene come la produzione di latte in Italia sia estremamente concentrata (quasi l'80%

viene prodotto nelle quattro regioni del nord Italia a maggior vocazione lattiero casearia) e soprattutto che sia fatta da un numero molto limitato di aziende. Infatti se alle 11.100 aziende delle quattro regioni dovessimo togliere le oltre 3.000 aziende di montagna con produzioni assai limitate, possiamo ragionevolmente affermare che l'80% della produzione italiana viene fatta da non più di 8.000 aziende agricole.

Anno	Piemonte	Lombardia	Emilia	Veneto
Tonnellate	1.085.400	5.215.408	1.918.773	1.182.745
Allevatori	1.550	4.111	2.810	2.629
Media allevatore	700	1.269	683	450
Produzione Italia	12.061.138	9.402.326		
Incidenza Italia	9,00%	43,24%	15,91%	9,81%
Totale 4 regioni	77,96%	11.100	(circa 3000 aziende di montagna)	

Ora passiamo alle produzioni che vengono fatte con il latte italiano. Non è un mistero che il nostro paese ha nel suo palmares il maggior numero di DOP a livello europeo e mondiale. Nei formaggi abbiamo sia il formaggio più conosciuto al mondo (Parmigiano Reggiano) sia il formaggio DOP più consumato al mondo (Grana Padano). Ma accanto a questi vi sono anche tutte le altre Dop che in questi anni hanno conosciuto dei fortissimi incrementi a livello di esportazioni come il Gorgonzola, il Pecorino Romano, Provolone Taleggio ecc. ecc.

Ognuna delle nostre DOP è riunita in consorzi di valorizzazione e di tutela che si occupano di far rispettare i disciplinari di produzione dei preziosi formaggi.

Una delle armi più potenti che hanno a disposizione i consorzi di tutela è quella della programmazione delle produzioni attraverso i loro piani produttivi che normalmente vengono approvati dalle assemblee dei soci e durano all'incirca un triennio. Sono fondamentali per la tenuta del sistema perché regolano la produzione in base alle reali richieste del mercato. Anche in questo caso hanno aumentato nel corso degli anni

le produzioni man mano che i consumi (trainati spesso dall'aumento delle esportazioni) aumentavano.

Oggi i due maggiori consorzi (Grana Padano e Parmigiano Reggiano) assorbono quasi il 50% del latte prodotto in Italia.

Il resto del latte va al consumo di latte alimentare e/o alla trasformazione di altri formaggi alcuni dei quali estremamente importanti come volumi trasformati (Mozzarella, Gorgonzola e Provolone).

E qui troviamo la prima criticità del settore: se i consorzi di tutela applicano i loro piani produttivi ma il latte aumenta (e di molto) dove va il resto del latte? Con l'obbligo di indicare l'origine della materia prima un buon passo avanti è stato fatto perché molte trasformazioni che avvenivano con latte di provenienza UE oggi vengono fatte solo con latte italiano e questo ci ha sicuramente favorito. Però non dimentichiamo che alcuni comparti (es. latte alimentare) diminuiscono i loro consumi in maniera molto significativa.

Ancora i consumatori spostano i loro consumi anche verso prodotti alternativi (leggasi finto latte tipo soia, mandorle ecc.) perché magari lo percepiscono

più sostenibile o legato a motivi etici di dubbia certezza. Si stanno affermando inoltre una serie di prodotti all'interno del settore che crescono (biologico, latte a fieno e/o a secco) maggiormente rispetto ai prodotti tradizionali perché percepiti dai consumatori più sostenibili rispetto a quelli tradizionali. E qui si apre l'altro capitolo fondamentale dei prossimi anni. Il consumatore vuole essere sempre più informato di quello che avviene nei nostri allevamenti; vuole la certezza che gli animali allevati siano "trattati bene" (benessere animale) ed allevati secondo i più moderni principi di sostenibilità. La tecnologia ci viene in aiuto perché si stanno diffondendo sempre più programmi integrati (blockchain) e molte attività vengono informatizzate (ricetta elettronica, fattura elettronica, gps sui trattori ecc. ecc.). I temi ambientali e salutistici (es. riduzione degli antibiotici) saranno sempre più la discriminante che porterà il consumatore a scegliere un prodotto rispetto ad un altro sempre all'interno dello stesso settore.

Da tutto questo si vede come il settore lattiero caseario sia estremamente legato ed interconnesso lungo tutta la filiera. Quando variano le produzioni o le programmazioni in maniera quasi repentina vi sono grossi cambiamenti lungo tutta la filiera che, se negativi, si ripercuotono quasi automaticamente sull'allevatore che è l'anello più debole di questa catena. E da qui le proteste spesso "esuberanti" dei nostri allevatori. Le soluzioni si dovranno trovare all'interno della nuova PAC che partirà dal 2020 o più realisticamente dal 2021. Ma di sicuro andranno affrontate con tutti gli anelli della filiera (produttori, trasformatori, grande distribuzione e consumatori) in modo da poter proporre già delle soluzioni definitive che possano dare maggior certezza a tutto il settore.





LUNEDÌ 29 APRILE DALLE 19.00

**SI TERRA' PRESSO LA SEDE BCC DEL GARDA
IN VIA TRIESTE 62 - MONTICHIARI (BS)**

**ASSEMBLEA GENERALE DI APPROVAZIONE BILANCIO
2018 E RINNOVO CARICHE DELLE COOPERATIVE**



GIUBBINO TECNICO SOFTSHELL PER TUTTI I PRESENTI - RINFRESCO A FINE SERATA

GIOVEDÌ 2 MAGGIO ALLE 20.30

**SI TERRÀ PRESSO LA COOPERATIVA AGRICAM
IN VIA BORNATE 1 - MONTICHIARI (BS)**

**ASSEMBLEA GENERALE DI APPROVAZIONE BILANCIO
2018 E RINNOVO CARICHE DELLA COOPERATIVA**

